



Manuale delle Procedure dei Controlli in loco, artt. 49,50,51,53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Calabria
Misura 4

SOMMARIO

1. Normativa e atti regolamentari di riferimento	3
2. Definizioni e principi guida delle attività di controllo.....	6
3. Indicazioni di natura generale per l'applicazione delle disposizioni regolamentari ai controlli in loco....	8
4. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi degli interventi finanziati con i fondi FEASR	10
5. Le attività di controllo da effettuare e registrare sull'applicativo ARCEA.....	12
5.1. Anagrafica dell'operazione finanziata	15
5.2. I controlli sulle condizioni di ammissibilità.....	18
5.2.1. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.1.1 e "pacchetto aggregato"	20
5.2.2. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: "Pacchetto giovani" (Interventi 4.1.1-6.1.1)	24
5.2.3. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.2.1	29
5.2.4. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.3.1	31
5.2.5. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.4.1	32
5.2.6. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.4.2	36
5.3. I controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda di sostegno	39
5.3.1. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.1.1 e "pacchetto aggregato"	41
5.3.2. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.1.2 e "pacchetto giovani"	45
5.3.3. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.2.1	50
5.3.4. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.3.1	54
5.3.5. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.4.1	56
5.3.6. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.4.2	58
5.4. I controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione)	60
5.4.1. Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.1.1 e "pacchetto aggregato"	61
5.4.2. Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento "pacchetto giovani"	66
5.4.3. Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.2.1.....	73

5.4.4.	Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.3.1.....	76
5.4.5.	Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.4.1.....	78
5.4.6.	Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.4.2.....	80
5.5.	I controlli sulle spese ammesse a finanziamento e sul contributo concesso.....	82
5.6.	I controlli sull'accettazione del sostegno concesso.....	84
5.7.	I controlli sulle varianti di progetto in corso d'opera	85
5.8.	I controlli sulle proroghe di progetto	87
5.9.	I controlli sulle domande di pagamento.....	88
5.9.1.	I controlli sulla domanda di pagamento a titolo di anticipazione	88
5.9.2.	I controlli sulla domanda di pagamento a titolo di Stato Avanzamento Lavori (SAL)	89
5.9.3.	I controlli sulla domanda di pagamento a titolo di stato finale (Collaudo)	92
5.10.	Le visite sul luogo dell'operazione eseguita o presso il promotore dell'operazione finanziata .	96
5.11.	La valutazione finale dei controlli e la Relazione di controllo in loco.....	98

1. Normativa e atti regolamentari di riferimento

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

REGOLAMENTO (UE) N. 1310/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.

DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04)

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 807/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014-2020. Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

CODICE DEGLI APPALTI. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Coordinato con il decreto legislativo 56/2017 (correttivo appalti).

Il Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, prot. Nr. 2490 del 25 gennaio 2017 – pubblicato sulla G.U. n. 74 del 29.03.2017, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Il Decreto Dirigente Generale reggente del Dipartimento N. 8 Agricoltura e risorse agroalimentari, assunto il 19.06.2017, prot. 487– Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria n. 6696 del 23.06.2017 - pubblicato sul BURC n. 66 del 11/07/2017, recante “PSR Calabria 2014-2020. Attuazione degli impegni per il rispetto delle condizionalità ex ante di cui al Cap. 6 del PSR Calabria (art. 19 ed allegato XI del Regolamento (UE) 1306/2013. (Check list in tema di appalti pubblici, disabilità ed accessibilità)

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 8314 *final* del 20 novembre 2015 e successive modifiche e aggiornamenti adottati dalla UE.

DIPARTIMENTO N. 8 “AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI” della Regione Calabria. DECRETO DEL DIRIGENTE (assunto il 27/06/2016 prot. N° 823). “Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria” n° 7609 del 30/06/2016 recante “PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 - approvazione delle “DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO” a valere sulle misure ad investimento del PSR 2014-2020”

DIPARTIMENTO N. 8 “AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI” della Regione Calabria. DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE (assunto il 09/11/2016 prot. N° 1312) “Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria” n° 13758 del 10/11/2016, recante “PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 - Domande di adesione alla Sub Misura 4.3. - Intervento 04.03.01 “Investimenti in infrastrutture”. Annualità 2016.”

DIPARTIMENTO N. 8 “AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI” della Regione Calabria. DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE VICARIO (assunto il 21/07/2017) “Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria” n. 8319 del 26/07/2017, recante Approvazione FAQ relative agli avvisi pubblici per la presentazione delle domande di sostegno – Misura 4 e 6, Interventi 4.1.1, 4.1.2, 4.1.4 e 4.1.2 e 6.1.1 – Bandi Annualità 2016

DIPARTIMENTO N. 8 “AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI” della Regione Calabria. DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE (assunto il 28/02/2018 prot. N° 166) “Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria” n° 1133 del 01/03/2018, recante “PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 - Domande di adesione alla Misura 4 - Intervento 4.4.1 “Investimenti non produttivi in ambiente agricolo”. Annualità 2018.”

DIPARTIMENTO N. 8 “AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI” della Regione Calabria. DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE (assunto il 06/03/2018 prot. N° 194) “Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria” n° 1631 del 08/03/2018, recante “PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 - Domande di adesione alla Misura 4 - Intervento 4.4.2 “Attrezzature in difesa della biodiversità”. Annualità 2018.”

2. Definizioni e principi guida delle attività di controllo

Quadro 1 (Principi generali delle attività di controllo)

Regolamento (UE) 809/2014 – Titolo III “CONTROLLI” – CAPO I “Disposizioni comuni”

Art. 24 Principi generali

1. I controlli amministrativi e i controlli in loco di cui al presente regolamento sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di sostegno, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;

b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità/degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;

c) i criteri e le norme in materia di condizionalità.

2. Gli Stati membri assicurano che il rispetto di tutte le condizioni applicabili stabilite dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale pertinente e nei documenti contenenti disposizioni di attuazione o nel programma di sviluppo rurale possa essere controllato in base a una serie di indicatori verificabili che essi sono tenuti a definire.

3. I risultati dei controlli amministrativi e in loco sono valutati per stabilire se eventuali problemi riscontrati potrebbero in generale comportare rischi per operazioni, beneficiari, o enti simili. La valutazione individua, inoltre, le cause di una tale situazione e la necessità di eventuali esami ulteriori nonché di opportune misure correttive e preventive.

4. L'autorità competente effettua ispezioni fisiche in campo qualora la fotointerpretazione di ortoimmagini (aeree o satellitari) non fornisca risultati che consentano di trarre conclusioni definitive, considerate soddisfacenti dall'autorità competente, per quanto riguarda l'ammissibilità o le dimensioni esatte della superficie che è oggetto di controlli amministrativi o in loco.

5. Il presente CAPO si applica a tutti i controlli effettuati in conformità del presente regolamento e fatte salve le norme specifiche di cui ai titoli IV (*Misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali*) e V (*Sistema di controllo e sanzioni amministrative in materia di condizionalità*).

Il paragrafo 3 non si applica al titolo V.

Quadro 2 (Previsioni regolamentari che devono essere applicate)

Regolamento (UE) 809/2014 – Titolo IV “MISURE DI SVILUPPO RURALE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE ED AGLI ANIMALI”

CAPO II (Controlli)

Sezione 2 (Disposizioni relative ai controlli)

Art. 49 “Controlli in loco”

1. Gli Stati membri organizzano controlli in loco sulle operazioni approvate in base a un idoneo campione. Tali controlli, per quanto possibile, sono eseguiti prima del saldo per una data operazione.
2. Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione.

Art. 51 “Contenuti dei controlli in loco”

1. I controlli in loco verificano che l’operazione sia stata effettuata in conformità delle norme applicabili e coprono **tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno** che è possibile controllare al momento della visita. **Essi garantiscono che l’operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR.**

2. I controlli in loco verificano l’esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi.

Ciò comprende **una verifica dell’esistenza di documenti, contabili o di altro tipo**, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, sull’esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

3. I controlli in loco verificano che la **destinazione o la prevista destinazione dell’operazione corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno** e per la quale il sostegno è stato concesso.

4. Tranne in circostanze eccezionali debitamente registrate o giustificate dalla autorità competenti, i controlli in loco includono una visita al luogo in cui l’operazione è stata realizzata, o, se si tratta di una operazione immateriale, al promotore dell’operazione.

Art. 53 “Relazione di controllo”

1. Ciascun controllo in loco previsto dalla presente sezione è **oggetto di una relazione di controllo**, che consente di **riesaminare i particolari delle verifiche effettuate**. Tale relazione indica segnatamente:

- a) le misure e le domande di aiuto o di pagamento oggetto del controllo;
- b) le persone presenti;
- c) se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;
- d) le risultanze del controllo e, se del caso, eventuali osservazioni specifiche;
- e) le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere.

2. Il paragrafo 1 si applica, *mutatis mutandis*, ai controlli ex-post.

3. Indicazioni di natura generale per l'applicazione delle disposizioni regolamentari ai controlli in loco

I contenuti dei controlli in loco, per come definiti con estrema chiarezza dall'articolo 51 del Regolamento delegato (UE) 809/2014, devono ripercorrere l'intero procedimento amministrativo ed esecutivo, ossia l'intero ciclo di vita, di ogni singola operazione sovvenzionata.

Questo significa che nell'esecuzione del controllo in loco devono essere ripercorse tutte le fasi che hanno caratterizzato il processo amministrativo dell'operazione, per verificarne la correttezza e l'aderenza alle disposizioni regolamentari.

L'iter amministrativo di un'operazione sovvenzionata può essere schematicamente ricondotto alle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di sostegno;
- accettazione del sostegno;
- presentazione della domanda di pagamento (anticipazione);
- presentazione della domanda di pagamento (stato di avanzamento);
- eventuale richiesta proroga dei tempi di esecuzione dell'operazione;
- eventuale richiesta di variante del programma di investimenti originario presentato;
- chiusura del programma e presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Si riprende testualmente il passaggio dell'articolo 51 in cui, tra le altre cose, viene disposto che i controlli in loco **“garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR”**.

Esaminando più nel dettaglio l'articolo 51 del Reg. (UE) 809/2014, si comprende quali siano i contenuti del controllo in loco, ossia **cosa occorre controllare** nell'ambito di un controllo in loco:

- tutti i criteri di ammissibilità della domanda di aiuto;
- tutti gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno, che è possibile controllare al momento della visita;
- i controlli in loco verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi; questo comporta che nella fase del controllo in loco, tutte le condizioni/informazioni dichiarate dal beneficiario in qualsiasi momento della vita amministrativa dell'operazione sovvenzionata devono essere oggettivamente verificate;
- i controlli comprendono una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, presentati a corredo delle domande di pagamento dal beneficiario; questo comporta che nella fase del controllo in loco deve essere verificata la presenza e la corrispondenza dei documenti originali, delle copie esibite;
- se necessario, le verifiche comprendono anche un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento, da eseguirsi sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenute da terzi;
- i controlli verificano che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione, corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso; questo significa costruire un quadro sintetico ma chiaro ed esaustivo dell'operazione descritta in domanda, e costruire un altrettanto quadro sintetico ma chiaro ed esaustivo delle eventuali “varianti in corso d'opera” autorizzate o comunicate (a seconda della tipologia di variante) al fine di poter valutare la coerenza dell'operazione effettivamente eseguita ed oggetto della specifica domanda di pagamento.

I controlli in loco, tranne in circostanze debitamente registrate o giustificate, includono una visita al luogo in cui l'operazione è realizzata.

Ciascun controllo in loco è oggetto di una **relazione di controllo**, che deve poter consentire di riesaminare i particolari delle verifiche effettuate. Ragione per cui la relazione di controllo in loco **deve** indicare:

- a) le misure e le domande di aiuto o di pagamento oggetto del controllo;
- b) le persone presenti;
- c) se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;
- d) le risultanze del controllo e, se del caso, eventuali osservazioni specifiche;
- e) le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere.

Ciò implica che la relazione di controllo **deve essere puntualmente ed esaustivamente compilata**. Per l'esecuzione delle attività di controllo in loco e redazione della relazione di controllo, ARCEA ha predisposto un apposito applicativo informatico di supporto, il cui corretto utilizzo e funzionalità è descritto nel presente Manuale.

L'ispettore che esegue i controlli (controllore), in qualsiasi momento, può richiedere ed acquisire documentazione integrativa ed esplicativa sia presso il beneficiario che presso terzi, inerente le specifiche attività di controllo da effettuare, al fine di consentire la chiarezza e la completezza degli esiti del controllo.

Il beneficiario del sostegno è invitato a firmare la relazione durante il controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente apporvi le proprie osservazioni.

Qualora venga utilizzata una relazione di controllo redatta con mezzi elettronici nel corso del controllo, occorre prevedere la possibilità della firma elettronica da parte del beneficiario, oppure la relazione di controllo è inviata, senza indugio allo stesso per dargli la possibilità di firmarla ed apporvi le proprie osservazioni. Qualora siano constatate inadempienze, al beneficiario è consegnata una copia della relazione di controllo.

ALLERT E STRUMENTI DI CONTROLLO !!

Tutte le autocertificazioni, per quanto possibile devono essere controllate e riscontrate con documenti presenti in azienda o da fonti terze.

Tutti gli elaborati, le relazioni, le dichiarazioni, devono essere sottoscritti e datati.

In fase di presa in carico dell'operazione da controllare, mediante l'applicativo ARCEA, può essere acquisita agli atti documentazione integrativa utile al controllo delle dichiarazioni rilasciate da parte dell'impresa o da terzi.

Gli elaborati prodotti dal beneficiario o, per esso, da terzi, devono essere sempre chiari e riportare le informazioni essenziali per una loro corretta comprensione e valutazione.

Sulle fatture originali il beneficiario appone la dicitura indicata nei bandi emessi ed appone anche il numero della domanda di pagamento in cui la spesa è stata rendicontata, nell'ambito della visita al luogo in cui l'operazione è realizzata il controllore appone un proprio timbro di annullamento che indica l'avvenuta esecuzione del controllo in loco ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) 809/2014.

Le fatture originali vengono controllate mediante visita in loco o controllo in loco e devono rimanere sempre in possesso dell'Azienda. Nel fascicolo dell'Amministrazione pubblica, rimane copia della fattura, fatta a seguito dell'apposizione delle diciture/timbri di annullamento.

Deve essere acquisito, in formato elettronico .xls, l'elenco delle spese sostenute e rendicontate alla data del controllo in loco, ripartite per domanda di pagamento di riferimento, con indicazione, almeno, dei seguenti dati: fornitore, descrizione dell'oggetto di spesa, categoria di spesa SIAN, imponibile totale, imponibile ammissibile/rendicontato, IVA, modalità di pagamento, data valuta di pagamento. Per i beneficiari in contabilità ordinaria, occorre prevedere ulteriori campi di informazione, quali: nr.

registrazione della fattura e del/dei pagamenti della stessa sul libro giornale, riferimenti di registrazione dei beni oggetto della fattura sul libro cespiti.

Tale elenco sarà la base di lavoro per registrare, per ciascun titolo di spesa oggetto di verifica, l'esito del controllo e verrà caricato nell'applicativo ARCEA.

4. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi degli interventi finanziati con i fondi FEASR

Ogni intervento finanziato mediante le risorse pubbliche del PSR, oltre che essere eseguito conformemente al programma approvato, ovvero oggetto di successiva variante in corso d'opera, e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari vigenti, deve, allo stesso tempo, raggiungere gli obiettivi della Misura nell'ambito della quale viene finanziata e del progetto approvato.

L'intervento eseguito deve cioè raggiungere le finalità per le quali è stato programmato e, per questo motivo, occorre verificare in corso d'opera ed a collaudo finale (valutando con attenzione le eventuali varianti in corso d'opera) se lo stesso ha raggiunto o è in grado di raggiungere gli obiettivi ad esso assegnato (per esempio una riduzione dei costi aziendali, un aumento della produttività degli impianti, un aumento dei volumi di prodotto, ecc.).

Occorre sempre tenere in considerazione che ogni intervento **completato**, anche qualora dovesse essere realizzato parzialmente o con varianti in corso d'opera, deve essere **organico e funzionale**, ossia deve essere in grado di garantire il corretto funzionamento e la destinazione d'uso del programma di investimenti approvato.

Tale valutazione consente di verificare anche la qualità della spesa !!

Di seguito, per quanto attiene specificatamente alla **Misura 4 del PSR Calabria 2014-2020**, si da conto degli obiettivi delle singole submisure e delle tipologie di operazioni a ciascuna di esse correlate, nell'ambito delle quali ricadono gli interventi attivabili da parte dei beneficiari. Per ciascuna di esse si riportano le sue finalità.

Sub Misura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole che migliorino le prestazioni e la sostenibilità e la sostenibilità globale delle stesse aziende:

Tipologia di operazione 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole.

Finalità: migliorare le prestazioni economiche e la competitività; migliorare la sostenibilità globale dei processi aziendali.

Tipologia di operazione 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore

Finalità: migliorare le prestazioni economiche e la competitività; migliorare la sostenibilità globale dei processi nelle aziende in cui si insedia un nuovo giovane imprenditore agricolo

Tipologia di operazione 4.1.3 Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole

Finalità: rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura.

Tipologia di operazione 4.1.4 Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole

Finalità: ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo mediante la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (produzione di energia per autoconsumo)

Tipologia di operazione 4.1.5 Strumenti finanziari per le aziende agricole

Finalità: strumento finanziario di garanzia a favore degli investimenti nelle aziende agricole

Submisura 4.2 – investimenti che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca:

Tipologia di operazione 4.2.1: Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) e approccio individuale

Finalità: sviluppare il miglioramento e l'innovazione del prodotto e del packaging, l'ampliamento delle funzioni d'uso, le gamme di prodotto.

Tipologia di operazione 4.2.2: Strumenti finanziari per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli

Finalità: strumento finanziario di garanzia a favore degli investimenti nelle aziende che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento della UE, ad esclusione dei prodotti della pesca

Submisura 4.3 – investimenti che riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di operazione 4.3.1 Miglioramento, sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della silvicoltura

Finalità: miglioramento e/o adeguamento delle infrastrutture di base a servizio delle aziende agricole e silvicole.

Tipologia di operazione 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche

Finalità: approcci collettivi moderni ed efficienti per la gestione sostenibile della risorsa idrica in agricoltura

Submisura 4.4 – investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali dello sviluppo rurale

Tipologia di operazione 4.4.1 Restauro di paesaggi e caratteristiche tipiche in ambiente agricolo

Finalità: investimenti non produttivi per il recupero e mantenimento della biodiversità vegetazionale e faunistica e per il recupero di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio rurale regionale

Tipologia di operazione 4.4.2 Acquisto attrezzature a difesa della biodiversità nei siti Natura 2000 ed aree protette

Finalità: investimenti non produttivi per salvaguardare l'avifauna sia attraverso la creazione di luoghi rifugio e riproduzione, sia attraverso misure che limitano l'impatto delle macchine durante le operazioni colturali.

5. Le attività di controllo da effettuare e registrare sull'applicativo ARCEA

Le attività di controllo in loco vengono disposte su domande di pagamento che, pertanto, possono riferirsi a domande di pagamento di anticipazioni, di stati di avanzamento lavori, di chiusura e saldo finale di un'operazione finanziata dal PSR.

L'applicativo ARCEA consente, pertanto, di eseguire e registrare gli esiti sui controlli che devono essere condotti sull'intero ciclo di vita amministrativo e di esecuzione dell'operazione selezionata per il controllo in loco, alla data di esecuzione dei controlli.

Le sezioni dell'applicativo consentono di guidare ed uniformare le attività di controllo in loco e di registrare gli esiti dei controlli stessi.

L'applicativo dei controlli, il cui utilizzo viene descritto nei paragrafi seguenti, si sviluppa in **3 blocchi**, ciascuno dei quali si articola in più sezioni, che il controllore deve seguire per effettuare i controlli e compilare con le informazioni in esse richieste.

Di seguito è riportato lo schema in cui si articola l'applicativo.

1° BLOCCO (domanda di sostegno), articolato nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica dell'operazione
- II. Controlli sulle condizioni di ammissibilità
- III. Controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda di sostegno
- IV. Controlli sull'accettazione del finanziamento
- V. Controlli sulle varianti di progetto
- VI. Controlli sulle proroghe di progetto

2° BLOCCO (domanda di pagamento), articolato nelle seguenti sezioni:

- VII. Controlli sulla domanda di pagamento a titolo di anticipazione
- VIII. Controlli sulla domanda di pagamento a titolo di SAL intermedio o finale

3° BLOCCO (esiti verbali)

- IX. Visite sul luogo dell'operazione eseguita o presso il promotore dell'operazione

Ciascuna sezione, ad eccezione della sezione "Anagrafica" si chiudono con una validazione dei controlli nella quale si rilascia la valutazione di "conformità" o "non conformità" dell'esito dei controlli. Nel caso di non conformità il controllore registra la/le non conformità accertate e le conseguenze che la/le conformità determinano sull'operazione finanziata.

Un quarto blocco, di controlli, che **non è a carico dell'ispettore che esegue i controlli**, ma viene eseguito da un soggetto terzo, è riservato:

- alla verifica di qualità (completezza dei controlli e delle registrazioni);
- alla revisione delle attività di controllo.

Le singole sezioni dell'applicativo possono essere stampate singolarmente, oppure può essere stampata l'intera relazione di controllo in loco.

Le attività di controllo inerenti le singole sezioni del sistema, una volta avviate, possono essere sospese temporaneamente, nel caso il controllore debba richiedere ulteriori documentazioni e/o chiarimenti direttamente al beneficiario o a soggetti terzi che detengono tali informazioni, oppure nel caso il controllore debba eseguire attività di controllo durante la visita sul luogo dell'operazione o presso il soggetto che ha eseguito un'operazione di natura immateriale.

In ogni caso, la Relazione finale di controllo in loco, ove non opportunamente compilata in ogni suo campo essenziale, non verrà stampata dal sistema.

Dal punto di vista puramente operativo, il controllore, con l'accesso all'applicativo si trova di fronte ad una schermata dalla quale, utilizzando il menu collocato nella sinistra, può accedere alle seguenti sezioni:

- Anagrafiche (nella quale si alimenta un data base di tutti i soggetti che a vario titolo (beneficiari, tecnici progettisti, fornitori) prendono parte ad un'operazione finanziata). La sezione anagrafiche è distinta in tre blocchi: **anagrafica delle persone fisiche** (legale rappresentante di un beneficiario, tecnico progettista, legale rappresentante di un'azienda fornitrice di lavori, beni, servizi, legale rappresentante di un ente pubblico); **anagrafica degli operatori** (beneficiario diverso da ditta individuale, azienda fornitrice di beni, lavori, servizi, diversa da una ditta individuale); **anagrafica enti locali**.
- Bandi Graduatorie (di consultazione)
- **Controlli** (mediante la quale si eseguono e si registrano gli esiti del controllo in loco assegnato)
- Manualistica (di consultazione)

STEP 1 - I controlli, pertanto, si eseguono mediante l'accesso alla sezione "**Controlli**", dalla quale si entra in due sotto-sezioni (sempre dal menu a sinistra della schermata):

- Home page controlli (attraverso la quale il controllore accede alle procedure di controllo in loco assegnategli ed avvia il controllo in loco);
- Scheda di controllo (attraverso la quale il controllore accede alle varie sezioni, esegue e registra gli esiti dei controlli eseguiti)

STEP 2 – Con l'accesso alla sezione "**Scheda di controllo**", il controllore ha a disposizione un menu posto a destra della schermata, così suddiviso:

- Domanda di sostegno
- Domanda di pagamento
- Esiti Verbali

Nella sezione **domanda di sostegno** il controllore ha a disposizione i seguenti campi che guidano le attività da svolgere e consentono di registrare informazioni sull'operazione e gli esiti dei controlli eseguiti:

- Operazione finanziata – Anagrafica operazione**, nella quale si aprono le varie sezioni da compilare che riproducono "sinteticamente" tutte le informazioni salienti dell'operazione finanziata. Si tratta di un'attività di registrazione di informazioni. Non vengono richiesti controlli e valutazioni, il controllore è guidato con degli appositi campi di compilare.
- Controlli di ammissibilità**, nella quale viene richiesto di eseguire attività di controllo, sulla base di check list che l'applicativo carica autonomamente, in funzione del codice identificativo della tipologia di intervento PSR (per esempio intervento 4.1.1) o delle tipologie di intervento (per esempio 4.2.1 e 6.1.1) che il controllore ha caricato nell'applicativo nella fase di anagrafica. Si tratta di quattro tipi di controllo:
 - *Controlli su Requisiti di ammissibilità*
 - *Controlli su Impegni assunti da beneficiario*

- *Controlli su requisiti/impegni dichiarati in sede di valutazione, cioè che hanno assegnato punteggio premiale alla domanda di sostegno*
- *Controlli su spesa e contributo pubblico ammessi*

- Controlli su Restituzione atto di concessione**, nella quale si aprono le varie sezioni da compilare, che contengono check list delle attività di controllo da eseguire e i campi per inserire gli esiti dei controlli effettuati;
- Controlli su procedure di proroghe**, nella quale si aprono le varie sezioni da compilare, che contengono check list delle attività di controllo da eseguire e i campi per inserire gli esiti dei controlli effettuati;
- Controlli su procedure di varianti in corso d'opera**, nella quale si aprono le varie sezioni da compilare, che contengono check list delle attività di controllo da eseguire per lo specifico tipo di proroga previsto dalle "Disposizioni Attuative" ed i campi per inserire gli esiti dei controlli effettuati;

Nella sezione **domanda di pagamento** il controllore ha a disposizione i seguenti campi che guidano le attività da svolgere e consentono di registrare informazioni sull'operazione e gli esiti dei controlli eseguiti:

- Controlli su pagamenti in conto anticipazione**, nella quale si aprono le varie sezioni da compilare, che contengono check list delle attività di controllo da eseguire ed i campi per inserire gli esiti dei controlli effettuati;
- Controlli su pagamenti per Stati di avanzamento lavori (SAL) e per lo stato finale lavori** nella quale si aprono le varie sezioni da compilare, che contengono check list delle attività di controllo da eseguire ed i campi per inserire gli esiti dei controlli effettuati.

Nella sezione **esiti verbali** il controllore ha a disposizione il format completo della relativa check list da usare per lo svolgimento della visita sul luogo dell'operazione finanziata o del promotore dell'iniziativa. Il format viene pre-compilato dei dati anagrafici dell'operazione, quindi può essere stampato, e deve essere utilizzato per la registrazione delle attività di controllo che vengono eseguite seguendo i singoli campi del format restituito dall'applicativo.

Nei paragrafi che seguono, vengono riportate le indicazioni per eseguire le attività di controllo e di registrazione indicate nei punti precedenti.

5.1. Anagrafica dell'operazione finanziata

La sezione anagrafica consente di costruire un quadro chiaro di riferimento dell'operazione oggetto della valutazione ed allo stesso tempo consente di costruire quadri di monitoraggio. Nel caso della **Misura 4**, le informazioni da riportare possono essere distinte in otto blocchi.

Nell'applicativo si accede da: "Controlli → Scheda di Controllo → Domanda di sostegno → Operazione finanziata.

1) Informazioni sul beneficiario del contributo pubblico (le informazioni da riportare sono quelle attinenti alla tipologia di soggetto beneficiario ed all'intervento attivato, alcuni dei campi previsti dal sistema, pertanto possono rimanere vuoti). Sono sempre **campi obbligatori**:

- a) Denominazione del beneficiario
- b) CUA del beneficiario
- c) CUA del legale rappresentante del beneficiario
- d) Indirizzo sede legale
- e) Provincia sede dell'investimento
- f) PEC

Qualora il beneficiario è un'azienda ed esegue un investimento produttivo (quindi ad esclusione degli interventi della submisura 4.4), sono altresì campi obbligatori da compilare:

- g) l'iscrizione alla camera di commercio competente territorialmente
- h) posizione INPS/Inail

2) informazioni sulla domanda di sostegno, sono sempre campi obbligatori:

- a) il bando di riferimento, cioè il Decreto di approvazione del bando pubblico per la concessione dei contributi. **ATTENZIONE !** Questo diventa il riferimento regolamentare specifico per l'esecuzione delle attività di controllo. Per la corretta indicazione dell'informazione occorre riportare il numero di registrazione del decreto nel " registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria" e la relativa data (esempio: N. 0000 del 01/01/0000)
- b) il codice della domanda di sostegno restituita dal SIAN;
- c) la data della domanda di sostegno. **ATTENZIONE !** Questa è la data dalla quale decorrono i titoli di spesa ammissibili al sostegno, fatte salve eventuali specifiche spese (progettazioni) antecedenti a tale data che il bando pubblico di selezione indica specificatamente come ammissibili;
- d) protocollo atto di concessione trasmesso al beneficiario
- e) data atto di concessione (gli atti di concessione vengono inviati a mezzo pec al beneficiario quindi la data è individuata con semplicità);
- f) data ricezione atto di concessione da parte del beneficiario (gli atti di concessione vengono inviati a mezzo pec al beneficiario quindi la data coincide con quella di inoltro dell'atto di concessione da parte della Regione);
- g) data di accettazione sostegno (gli atti di concessione vengono restituiti debitamente sottoscritti da parte del beneficiario, a mezzo pec quindi è individuata con semplicità); **ATTENZIONE !** questa è la data dalla quale decorrono una serie di impegni assunti dal beneficiario (per esempio, chiudere il programma, richiedere l'anticipazione, avviare il piano degli investimenti o di sviluppo, ecc.);
- h) data prevista per la conclusione dell'intervento (tempistica per la conclusione del programma per come indicata nell'atto di concessione del contributo);

- 3) informazioni sul programma/progetto finanziato da estrapolare dall'atto di concessione che è l'unico documento che fa fede per i seguenti dati:
 - a) spesa ammissibile
 - b) contributo provvisorio riconosciuto
 - c) Misura, submisura attivata
 - d) Intervento/i PSR attivato/i
- 4) informazioni a fini statistico informativo, che vengono utilizzate per la costruzione di banche dati e per effettuare controlli incrociati a sistema:
 - a) dati (nome, cognome, titolo professionale, provincia di iscrizione al eventuali Albi professionali) dei tecnici che hanno eseguito attività di progettazione tecnico-economica, tali dati si evincono dagli elaborati tecnico progettuali allegati alla documentazione dell'operazione finanziata nelle diverse fasi progettuali (presentazione della domanda, esecuzione e certificazione del programma di investimento, attestazioni tecniche);
 - b) dati sui fornitori dei beni e servizi oggetto del programma di spesa presentato ed approvato (denominazione e sede del fornitore), occorre inserire i dati dei fornitori e specificare quelli dei fornitori della migliore offerta.
- 5) Informazioni specifiche della modalità di attuazione della submisura 4.1:
 - a) Occorre flaggare gli specifici campi disponibili, per rilevare se trattasi di un intervento attuato attraverso la modalità "pacchetto integrato" (M4.1.1-4.1.3-4.1.4), di un intervento attuato attraverso la modalità di "pacchetto giovani" (M4.1.2-4.1.3-4.1.4 + M6.1.1), di un intervento attuato con modalità di "domanda collettiva";
 - b) Se trattasi di una domanda di sostegno relativa al "pacchetto aggregato" o relativa al "pacchetto giovani", ossia per la quale è stato approvato un intervento che si articola su più di una tipologia di operazione della submisura 4.1, occorre specificare la spese ammessa ed il relativo contributo riconosciuto, in via provvisoria, per ciascuna tipologia di operazione;
- 6) Informazioni relative alla dimensione economica dell'impresa in Produzione Standard;
- 7) Informazioni relative alla localizzazione del programma di investimenti approvato:
 - a) Comune/i in cui ricade la localizzazione degli interventi del programma approvato;
 - b) Foglio e particelle catastali in cui ricade l'intervento;
 - c) Eventuale identificazione catastale di particelle aziendali che ricadono in area protetta e/o in Zone N2000
- 8) Informazioni di dettaglio sui singoli interventi del programma approvato. **ATTENZIONE!** Ricostruire con precisione la localizzazione dei singoli interventi di cui si compone il programma consente di controllare il titolo di disponibilità degli immobili, la destinazione d'uso, e consente di gestire con efficacia i controlli sulle varianti di progetto. Il controllore provvederà a rilevare e registrare le seguenti informazioni:
 - a) descrizione del singolo intervento
 - b) localizzazione
 - c) titolo di disponibilità

La sezione anagrafica è completata con la compilazione di un apposito campo mediante il quale il controllore descrive sinteticamente, ma puntualmente, il contenuto del programma per il quale è stato approvato il sostegno pubblico.

Più in particolare la descrizione deve tenere conto degli esiti della valutazione iniziale ed evidenziare solo gli investimenti e le spese che sono state approvate, descrivendo nel dettaglio i contenuti, le modalità di attuazione, le spese e gli obiettivi. Di seguito si propone un indice delle informazioni da riportare, che il

controllore adatta alla specifica operazione che sta controllando, tenendo sempre conto che l'indice deve essere riprodotto per ciascuna tipologia di spesa prevista nel programma approvato (quali, ad esempio: impianti agronomici, lavori di adeguamento di immobili aziendali, meccanizzazione agricola, creazione/ammodernamento di impianti di lavorazione o trasformazione, interventi su impianti di irrigazione, e-commerce, creazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) :

- breve descrizione dell'intervento (per es. realizzazione di un nuovo impianto di frutteto);
- localizzazione (comune, foglio, particelle);
- titolo di disponibilità degli immobili oggetto del programma di investimento e durata degli stessi;
- situazione ex-ante (stato ex-ante dei terreni o immobili oggetto del programma di investimento);
- obiettivo fisico dell'intervento (ettari oggetto di intervento, metri quadri di intervento, capacità produttiva di impianto di produzione energia da fonti rinnovabili, ecc.);
- finalità dell'intervento e suo utilizzo a (per esempio, aumento superficie coltivata, miglioramento immobili da destinare a vendita diretta, realizzazione nuova stalla, cambio destinazione d'uso, riconversione varietale, ecc.)
- autorizzazioni/concessioni ottenute/da ottenere;
- specifiche tecniche/tecnologie dell'intervento che è necessario annotare in quanto qualificanti (per esempio le prestazioni degli interventi su impianti di irrigazione che devono garantire il dichiarato risparmio idrico, o le prestazioni di ecosostenibilità degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili).

5.2.I controlli sulle condizioni di ammissibilità

L'avviso pubblico di riferimento per la singola domanda di sostegno elenca le condizioni per l'ammissibilità dell'intervento presentato. Il bando può consentire al beneficiario la facoltà di produrre autocertificazioni del requisito, ovvero, l'obbligo di produrre documentazione comprovante il possesso del requisito.

In fase di controllo in loco, **in ogni caso**, (cioè anche in caso di requisiti autocertificati) ciascuna delle condizioni di ammissibilità prescritte dall'avviso pubblico deve essere verificata ed accertata. Ossia i requisiti richiesti devono essere riscontrati attraverso documentazione comprovante.

Nell'applicativo si accede da: "Controlli → Scheda di Controllo → Domanda di sostegno → Controlli ammissibilità.

L'applicativo di controllo in loco ARCEA guida alla verifica delle condizioni di ammissibilità. Il controllore ha a disposizione gli appositi campi per registrare gli esiti dei controlli, che avvengono come segue:

1. deve essere indicato **espressamente** (non in maniera generica !) il/i documento/i utilizzato/i nell'esecuzione della verifica del possesso del requisito;
2. deve essere annotato l'esito del controllo (positivo, negativo, parziale da approfondire);

La verifica delle condizioni di ammissibilità vengono eseguite mediante l'utilizzo di appositi quadri pre-compilati (check – list) in cui sono riportate le condizioni da verificare.

Nel caso della Misura 4, in particolare, occorre prestare particolare attenzione al trattamento dei controlli sulle modalità di attuazione della Misura che prevedono l'attivazione del "pacchetto aggregato" e del "pacchetto giovani".

Generalmente le condizioni di ammissibilità devono ricorrere al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tuttavia, occorre fare attenzione **ad alcune specifiche condizioni di ammissibilità che si traducono in un impegno** al raggiungimento di una data condizione, che deve avvenire in un momento successivo a quello della presentazione della domanda. Per queste condizioni occorre valutare se è già decorso o meno il momento del raggiungimento, e registrare tale condizione (è il caso, per esempio la dimensione economica in Standard output minima, che viene conseguita a seguito dell'esecuzione del programma di investimenti.)

Il "pacchetto giovani" attua obbligatoriamente l'intervento 4.1.2 della Misura 4 e l'intervento 6.1.1 della Misura 6.

L'applicativo ARCEA consente di gestire le attività di verifica **solo** sulle tipologie di operazioni che risultano inserite nella sezione anagrafica. Occorre pertanto fare attenzione affinché nella compilazione della sezione anagrafica siano correttamente inseriti **tutti gli interventi oggetto della domanda di sostegno** ed in particolare, quando si inserisce una domanda di sostegno che prevede la modalità "pacchetto integrato" e "pacchetto giovani". Si precisa che:

- Intervento 4.1.1: l'applicativo restituisce una check list di controllo in cui è presente unicamente il quadro relativo alle condizioni di ammissibilità dell'intervento 4.1.1 **In questo caso devono essere verificate unicamente le condizioni di ammissibilità del quadro relativo all'intervento 4.1.1**
- "Pacchetto aggregato": l'applicativo restituisce una check list di controllo in cui è presente il quadro relativo alle condizioni di ammissibilità dell'intervento 4.1.1 e degli ulteriori interventi 4.1.3 – 4.1.4 attivati dal beneficiario **In questo caso devono essere verificate le condizioni di ammissibilità del quadro relativo all'intervento 4.1.1 a cui si aggiungono quelle relative agli ulteriori interventi attivati dal beneficiario**
- "Pacchetto giovani": l'applicativo restituisce una check list di controllo in cui è presente il quadro relativo alle condizioni di ammissibilità degli interventi 4.1.2 e 6.1.1 **In questo caso devono essere verificate le condizioni di ammissibilità del quadro relativo agli interventi 4.1.2-6.1.1**

- Pacchetto giovani che attiva ulteriori interventi della Misura 4: l'applicativo restituisce una check list di controllo in cui è presente il quadro relativo alle condizioni di ammissibilità degli interventi 4.1.2 e 6.1.1 e degli ulteriori interventi della Misura 4 attivati dal beneficiario. **In questo caso devono essere verificate le condizioni di ammissibilità del quadro relativo agli interventi 4.1.1-6.1.1 a cui si aggiungono quelle relative agli ulteriori interventi della Misura 4 attivati dal beneficiario**

5.2.1. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.1.1 e “pacchetto aggregato”

Beneficiario: deve trattarsi di impresa agricola, in qualsiasi forma costituita, iscritta alla Camera di Commercio (CCIAA) competente alla sezione speciale agricola. ATTENZIONE: secondo la norma di riferimento, per le società di capitali, deve risultare da Statuto che l’attività agricola viene esercitata in via esclusiva.

I documenti probatori da verificare per il controllo: visura camerale dell’azienda, visura camerale storica dell’azienda, atto costitutivo e statuto, dalle quali deve emergere l’iscrizione alla CCIAA e l’esercizio dell’attività agricola.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: deve trattarsi di impresa agricola che possiede, alternativamente, una delle seguenti qualifiche: Imprenditore Agricolo Professionale; Coltivatore Diretto; Datore di lavoro agricolo.

I documenti probatori da verificare per il controllo: attestazione qualifica IAP o Coltivatore diretto, Iscrizioni INPS con posizione attiva quale IAP, Coltivatore Diretto, datore di lavoro in agricoltura (versamento contributi INPS a lavoratori agricoli).

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: **alternativamente**

- a) Azienda agricola di dimensione economica aziendale minima pari o maggiore a 12.000€ di Produzione Standard (se localizzata in zone soggette a svantaggi naturali di cui all’art. 32, Reg. UE 1305/2014), ovvero pari o maggiore a 15.000€ (se localizzata in zone diverse da quelle soggette a svantaggi naturali di cui all’art. 32, Reg. UE 1305/2014)

I documenti probatori da verificare per il controllo: fascicolo aziendale con consistenza dei terreni alla data della presentazione della domanda di sostegno e calcolo della dimensione economica mediante l’applicativo messo a disposizione da parte dell’Autorità di Gestione al momento dell’apertura dell’avviso pubblico di selezione.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

- b) Azienda agricola, **che a seguito dell’esecuzione del programma di investimenti approvato**, raggiunge una dimensione economica minima pari o maggiore a 24.000€ di Produzione Standard (se localizzata in zone soggette a svantaggi naturali di cui all’art. 32, Reg. UE 1305/2014), ovvero pari o maggiore a 30.000€ (se localizzata in zone diverse da quelle soggette a svantaggi naturali di cui all’art. 32, Reg. UE 1305/2014)

I documenti probatori da verificare per il controllo: business plan e altra documentazione progettuale allegata alla domanda di sostegno. Programma di investimenti di investimenti approvato.

La condizione è correttamente verificata se dichiarata dal beneficiario e dimostrata attraverso il business plan allegato alla domanda di sostegno e viene confermata dal programma di investimenti approvato.

Per la registrazione degli esiti del controllo sull’applicativo, si appone “non pertinente” per la condizione che non interessa l’operazione oggetto di controllo. In ogni caso deve essere verificata una delle due condizioni e, ove pertinente, deve essere apposto “non ancora raggiunta” per la condizione di ammissibilità che ancora non è stata raggiunta.

Documenti: il beneficiario deve presentare un business plan, redatto secondo quanto disposto dal bando di selezione, che dimostra il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola

I documenti probatori da verificare per il controllo: business plan allegato alla domanda di sostegno

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Requisiti morali dei proponenti: gli imprenditori agricoli singoli, i soci di società di persone, gli amministratori di persone giuridiche, devono essere in possesso dei requisiti morali previsti all'art. 4 comma 6 del D.Lgs 228/2001 e per gli stessi non devono sussistere cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.Lgvo 6/9/2011, n. 159.

Si riporta il testo dell'art. 4 comma 6 del D.Lgs 228/2001: non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

Il D.lvo 6/9/2011, n. 159 reca: Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

I documenti probatori da verificare: certificato dei carichi pendenti rilasciato dalle autorità competenti, dei soggetti oggetto di controllo. Documentazione antimafia dei soggetti oggetto di controllo.

La condizione è correttamente verificata se dichiarata al momento della presentazione della domanda di sostegno e dimostrata alla data del controllo in loco.

Esame di dettaglio dei controlli sulle ulteriori condizioni di ammissibilità: **Intervento 4.1.3**

Documentazione autorizzativa: essere in possesso di un permesso/autorizzazione o relativa richiesta rilasciata/presentata dalla/alla autorità competente, all'estrazione della risorsa irrigua

I documenti probatori da verificare per il controllo: permesso/autorizzazione o, in alternativa, richiesta di permesso all'autorità competente

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: allegare al Business plan una relazione tecnica che dimostri le condizioni indicate dal bando di selezione e, in particolare che illustri situazione ex-ante ed ex-post investimento

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Verifica dei consumi idrici ex-ante corredata da documentazione probatoria: ogni documento utile a dimostrare, in maniera oggettiva, i consumi idrici per uso irriguo nella situazione "prima del programma di investimenti".

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento.

Documentazione probatoria: ogni documentazione tecnica e scientifica utile a dimostrare, in maniera oggettiva, lo stato dei corpi idrici.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Nel solo caso di programmi di investimenti che prevedono interventi su invasi aziendali: la dimensione dell'invaso oggetto del programma deve avere una capacità maggiore di 5.000 metri cubi.

Documentazione probatoria: documentazione tecnica utile a dimostrare, in maniera oggettiva, la capacità dell'invaso.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Nel solo caso di ammodernamento impianti di irrigazione: gli interventi previsti devono garantire un risparmio minimo di risorsa irrigua specificatamente quantificato

Documentazione probatoria: documentazione tecnica e documentazione scientifica utile a dimostrare, in maniera oggettiva, il tipo di ammodernamento ed il risparmio conseguito

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Esame di dettaglio dei controlli sulle ulteriori condizioni di ammissibilità: **Intervento 4.1.4**

Documentazione: allegare al BP una relazione tecnica che dimostri la sostituzione di energie consumata e proveniente da fonti fossili con energia proveniente da fonti rinnovabili. Il criterio di ammissibilità serve per verificare che l'energia da fonti rinnovabili prodotta dall'azienda, a seguito della realizzazione del programma di investimenti, viene utilizzata per soddisfare il fabbisogno energetico della stessa azienda (autoconsumo)

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Consumi energetici ex-ante dell'azienda: verifica dei consumi energetici aziendali

Documentazione probatoria: bollette energetiche, altra documentazione quale combustibile per gruppo elettrogeno, ecc.

Requisiti minimi in materia di efficienza energetica per come indicati nel PSR Calabria e riportati nell'avviso pubblico di selezione, elencati a seguire:

- l'impianto per la produzione di energia è commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali;
- l'impianto non è alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto di produzione aziendale;
- rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, esclusa la mera dissipazione;
- l'impianto garantisce emissioni in atmosfera poco significative a norma del Decreto legislativo 152/2006, articolo 272, comma 1
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign)
- l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

Documentazione probatoria: ciascuna delle condizioni di ammissibilità deve essere dimostrata specificatamente ed esaustivamente dal progetto tecnico dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e, se dal caso, deve essere attestata dai preventivi di spesa prodotti dal beneficiario mediante la descrizione dettagliata della tecnologia utilizzata.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.2.2. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: “Pacchetto giovani” (Interventi 4.1.1-6.1.1)

Beneficiario: il proponente deve avere un’età compresa tra 18 e 41 anni non ancora compiuti.

I documenti probatori da verificare per il controllo: documento di identità del proponente

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: il proponente ha frequentato, almeno, la scuola dell’obbligo:

I documenti probatori da verificare per il controllo: titolo di studi conseguito

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: il proponente deve dimostrare di possedere le competenze professionali adeguate o impegnarsi a conseguirle entro 36 mesi dal primo insediamento. La conoscenza/competenza professionale è dimostrata attraverso il possesso di uno dei seguenti requisiti:

- Titolo di studi attinente le materie agrarie;
- Frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e competenze specifiche nella gestione di un’impresa agricola e nelle pratiche rispettose dell’ambiente;
- Svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di almeno 2 anni, anche non continuativi.

I documenti probatori da verificare per il controllo: titolo di studi conseguito, attestazione frequenza corso di formazione, certificazioni fiscali e/o previdenziali.

La condizione è correttamente verificata se presente o dichiarata come impegno alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: nel caso di società di persone la responsabilità della gestione ordinaria/straordinaria deve essere in capo al/ai soci giovani agricoltori

I documenti probatori da verificare per il controllo: atto costitutivo, visura camerale aggiornata da cui risulti la forma di amministrazione ed i poteri di rappresentanza in carica.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: nel caso di società di capitali il socio/soci giovani agricoltori devono rappresentare la maggioranza del capitale societario e dell’organo amministrativo della società

I documenti probatori da verificare per il controllo: atto costitutivo, visura camerale aggiornata da cui risulti la forma di amministrazione ed i poteri di rappresentanza in carica.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Insiediamento: l’azienda in cui avviene l’insediamento apre, per la prima volta, la partita IVA per attività agricola, non oltre i sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno (per il primo bando – annualità 2016 – non oltre i 12 mesi antecedenti).

I documenti probatori da verificare per il controllo: attribuzione di apertura della partita IVA rilasciata dall’Agenzia delle Entrate o altro organismo competente.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: nel caso di società, nella compagine societaria non sono presenti soci che abbiano goduto del premio di primo insediamento nei 10 anni antecedenti la presentazione della domanda

I documenti probatori da verificare per il controllo: controllo banche dati SIAN attraverso il CUA dei singoli soci.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: il giovane che si insedia non è già stato titolare di partita IVA agricola, successivamente chiusa, e non è ha ricoperto la carica di amministratore né di legale rappresentante in una società di persone, società di capitale o società di capitale avente ad oggetto l'attività agricola.

I documenti probatori da verificare per il controllo: controllo banche dati Camera di Commercio e Agenzia delle Entrate attraverso il Codice Fiscale del giovane che si insedia.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Dimensione economica dell'azienda in cui si insedia il giovane agricoltore, alternativamente:

- a) ha una dimensione economica, espressa in standard output, non inferiore a 12.000,00 euro nelle zone con vincoli naturali e non inferiore a 15.000,00 euro nelle altre zone. La dimensione economica dell'azienda, in standard output, non può essere superiore a 200.000,00€.

I documenti probatori da verificare per il controllo: fascicolo aziendale, se già costituito con terreni aziendali e piano colturale; business plan e altra documentazione tecnica allegata alla domanda di sostegno.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

- b) Il piano aziendale prevede variazioni nell'assetto produttivo (cambio OTE – Orientamento tecnico Produttivo) che determina, a seguito della realizzazione del piano, una dimensione economica, espressa in standard output, non inferiore a 24.000,00 euro nelle zone con vincoli naturali e non inferiore a 30.000,00 euro nelle altre zone. La dimensione economica dell'azienda, in standard output, non può essere superiore a 200.000,00€.

I documenti probatori da verificare per il controllo: business plan e altra documentazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. Programma di investimenti di investimenti approvato.

La condizione è correttamente verificata se dichiarata dal beneficiario e dimostrata attraverso il business plan allegato alla domanda di sostegno e viene confermata dal programma di investimenti approvato.

Beneficiario: l'azienda in cui si insedia il giovane agricoltore rientra nella definizione di micro o piccola impresa come definita all'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

I documenti probatori da verificare per il controllo: bilanci, dichiarazioni INPS personale alle dipendenze.

Documentazione: alla domanda è allegato un business plan (BP) attraverso il quale viene dimostrato il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità dell'azienda agricola.

I documenti probatori da verificare per il controllo: business plan allegato alla domanda di sostegno.

Requisiti morali dei proponenti: gli imprenditori agricoli singoli, i soci di società di persone, gli amministratori di persone giuridiche, devono essere in possesso dei requisiti morali previsti all'art. 4 comma 6 del D.Lgs 228/2001 e per gli stessi non devono sussistere cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.Lgvo 6/9/2011, n. 159.

Si riporta il testo dell'art. 4 comma 6 del D.Lgs 228/2001: non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

Il D.lvo 6/9/2011, n. 159 reca: Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

I documenti probatori da verificare: certificato dei carichi pendenti rilasciato dalle autorità competenti, dei soggetti oggetto di controllo. Documentazione antimafia dei soggetti oggetto di controllo.

La condizione è correttamente verificata se dichiarata al momento della presentazione della domanda di sostegno e dimostrata alla data del controllo in loco.

Esame di dettaglio dei controlli sulle ulteriori condizioni di ammissibilità: **Intervento 4.1.3**

Documentazione autorizzativa: essere in possesso di un permesso/autorizzazione o relativa richiesta rilasciata/presentata dalla/alla autorità competente, all'estrazione della risorsa irrigua

I documenti probatori da verificare per il controllo: permesso/autorizzazione o, in alternativa, richiesta di permesso all'autorità competente

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: allegare al Business plan una relazione tecnica che dimostri le condizioni indicate dal bando di selezione e, in particolare che illustri situazione ex-ante ed ex-post investimento

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Verifica dei consumi idrici ex-ante corredata da documentazione probatoria: ogni documento utile a dimostrare, in maniera oggettiva, i consumi idrici per uso irriguo nella situazione "prima del programma di investimenti".

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento.

Documentazione probatoria: ogni documentazione tecnica e scientifica utile a dimostrare, in maniera oggettiva, lo stato dei corpi idrici.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Nel solo caso di programmi di investimenti che prevedono interventi su invasi aziendali: la dimensione dell'invaso oggetto del programma deve avere una capacità maggiore di 5.000 metri cubi.

Documentazione probatoria: documentazione tecnica utile a dimostrare, in maniera oggettiva, la capacità dell'invaso.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Nel solo caso di ammodernamento impianti di irrigazione: gli interventi previsti devono garantire un risparmio minimo di risorsa irrigua specificatamente quantificato

Documentazione probatoria: documentazione tecnica e documentazione scientifica utile a dimostrare, in maniera oggettiva, il tipo di ammodernamento ed il risparmio conseguito

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Esame di dettaglio dei controlli sulle ulteriori condizioni di ammissibilità: **Intervento 4.1.4**

Documentazione: allegare al BP una relazione tecnica che dimostri la sostituzione di energie consumata e proveniente da fonti fossili con energia proveniente da fonti rinnovabili. Il criterio di ammissibilità serve per verificare che l'energia da fonti rinnovabili prodotta dall'azienda, a seguito della realizzazione del programma di investimenti, viene utilizzata per soddisfare il fabbisogno energetico della stessa azienda (autoconsumo)

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Consumi energetici ex-ante dell'azienda: verifica dei consumi energetici aziendali

Documentazione probatoria: bollette energetiche, altra documentazione quale combustibile per gruppo elettrogeno, ecc.

Requisiti minimi in materia di efficienza energetica per come indicati nel PSR Calabria e riportati nell'avviso pubblico di selezione, elencati a seguire:

- l'impianto per la produzione di energia è commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali;
- l'impianto non è alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto di produzione aziendale;
- rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, esclusa la mera dissipazione;
- l'impianto garantisce emissioni in atmosfera poco significative a norma del Decreto legislativo 152/2006, articolo 272, comma 1
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign)
- l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

Documentazione probatoria: ciascuna delle condizioni di ammissibilità deve essere dimostrata specificatamente ed esaustivamente dal progetto tecnico dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e, se dal caso, deve essere attestata dai preventivi di spesa prodotti dal beneficiario mediante la descrizione dettagliata della tecnologia utilizzata.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l’eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l’eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell’acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell’operazione.

5.2.3. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.2.1

Beneficiario: il proponente è, alternativamente:

- a. Impresa in forma singola o associata (anche di nuova costituzione) operante nella trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari di cui all'Allegato 1 del Trattato

I documenti probatori da verificare per il controllo:

se impresa già costituita: visura camerale aggiornata dalla quale risulta l'attività di impresa (oggetto sociale) coerente con il programma di investimenti e Partita IVA alla quale è associato codice ATECO coerente con il programma di investimenti.

se impresa di nuova costituzione: impegno a costituirsi ed iscriversi alla Camera di commercio per attività di impresa coerente con il programma e Partita IVA alla quale è associato codice ATECO coerente con il programma di investimenti.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno, oppure se presente impegno a costituirsi.

L'impegno alla costituzione, ivi inclusa apertura partita IVA e iscrizione alla Camera di Commercio, deve essere assolto contestualmente all'accettazione del contributo concesso.

- b. Produttori agricoli, qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra-aziendale in misura non inferiore a 2/3 di quella complessivamente trattata.

I documenti probatori da verificare per il controllo: visura camerale dalla quale risulta l'iscrizione come azienda agricola e risulta, altresì, l'attività di trasformazione, commercializzazione e vendita di prodotti agricoli lavorati e trasformati; per la prevalenza extra-aziendale delle produzioni: fatture di acquisto/conferimento della materia prima extra-aziendale e fatture di vendita del prodotto lavorato o trasformato.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Requisiti del progetto: è allegato un business plan, dal quale si evince la sostenibilità economica dell'iniziativa e dimostra la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli regionali.

I documenti probatori da verificare per il controllo: business plan, contratti e accordi di natura commerciale di acquisto/conferimento della materia prima di provenienza regionale.

La condizione è correttamente verificata se dimostrata alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: non è impresa in difficoltà.

I documenti probatori da verificare per il controllo: banche dati regionali o nazionali.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Requisiti morali dei proponenti: gli imprenditori agricoli singoli, i soci di società di persone, gli amministratori di persone giuridiche, devono essere in possesso dei requisiti morali previsti all'art. 4 comma 6 del D.Lgs 228/2001 e per gli stessi non devono sussistere cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.Lgvo 6/9/2011, n. 159.

Si riporta il testo dell'art. 4 comma 6 del D.Lgs 228/2001: non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

Il D.lvo 6/9/2011, n. 159 reca: Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

I documenti probatori da verificare: certificato dei carichi pendenti rilasciato dalle autorità competenti, dei soggetti oggetto di controllo. Documentazione antimafia dei soggetti oggetto di controllo.

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.2.4. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.3.1

Localizzazione: interventi localizzati nelle aree rurali classificate dal PSR Calabria 2014-2020 come aree “C” e “D”.

I documenti probatori da verificare per il controllo: elenco di classificazione dei comuni rurali redatto dall’Autorità di Gestione e allegato al PSR.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiari: sono beneficiari dell’intervento i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, i Consorzi di bonifica

I documenti probatori da verificare per il controllo: dati ISTAT della popolazione residente nei comuni calabresi alla data di presentazione della domanda di sostegno. Domanda di sostegno per verifica del beneficiario.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Tipo di investimento proposto: realizzazione di strade di libero accesso aperte al pubblico ed al servizio di una moltitudine aziende agricole/forestali; investimenti di elettrificazione posizionati all’esterno dell’azienda agricola/forestale collegati all’uso agricolo e forestale e al servizio di una moltitudine di aziende agricole/forestali.

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione tecnica progettuale di inquadramento dell’intervento che dimostra l’uso pubblico e la moltitudine di utenti serviti dall’infrastruttura.

La condizione è correttamente verificata se dimostrata alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: progetto definitivo come definito dal DPR n. 207 del 5/10/2010 e s.m.i., corredato da eventuali (se pertinenti) richieste di nulla osta o pareri alle Autorità competenti

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione tecnica allegata alla domanda di sostegno e relativa ad una progettazione “definitiva” dell’intervento.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ciascuna attività di controllo pertinente per l’operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l’apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l’eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l’eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell’acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell’operazione.

5.2.5. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.4.1

Tipo di investimenti ammissibili: il programma deve fare riferimento ad investimenti non produttivi, come definiti nelle Disposizioni attuative approvate dal Bando pubblico. Di seguito si riporta la definizione di investimenti non produttivi: *per investimenti non produttivi si intendono investimenti materiali e/o immateriali che siano connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento (UE) 1305/2013, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico. La loro principale caratteristica risulta quella di non comportare un incremento diretto del reddito di impresa.*

Le tipologie di investimenti non produttivi ammissibili **sono elencati espressamente** nel bando di selezione.

I documenti probatori da verificare per il controllo: relazione tecnico-illustrativa del programma per il quale si richiede il sostegno.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Localizzazione: interventi localizzati nelle aree agricole regionali (non sono ammissibili interventi forestali!!) sulle quali è sancito il divieto di caccia (Aree Natura 2000 e Parchi). E' fatta eccezione per gli investimenti che prevedono il ripristino e/o l'ampliamento di terrazzamenti, che sono ammissibili esclusivamente nelle aree delimitate dal PSR Calabria come "terrazzi della Costa Viola".

I documenti probatori da verificare per il controllo: Cartografie regionali aree Natura 2000 e Parchi, PSR Calabria e suoi allegati per perimetrazione dei "terrazzamenti della Costa Viola", fascicolo aziendale del beneficiario.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Tipologia di investimento proposto: nel caso di investimenti non produttivi di ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti, sono ammissibili unicamente interventi che prevedono il ripristino e/o l'ampliamento degli elementi strutturali (non sono cioè ammissibili operazioni di manutenzione ordinaria) e che prevedono l'utilizzo di pietrame locale

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione fotografica ex-ante, relazione tecnico illustrativa ed elaborati grafici di progetto. Per quanto attiene all'utilizzo di pietrame locale, non disponendo il bando di selezione specifiche indicazioni, si verifica la provenienza di detto materiale, mediante: relazione tecnico illustrativa e/o documentazione fotografica ex-ante del luogo di provenienza all'interno dell'azienda o presso altra azienda di provenienza. Il materiale potrà essere di provenienza dell'azienda beneficiaria o comunque del territorio regionale.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Tipologia di investimento proposto: nel caso di investimenti non produttivi di ripristino e/o creazione e/o ampliamento di corridoi ecologici, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- sono utilizzate specie arbustive autoctone;
- i corridoi ecologici devono essere costituiti fino a un massimo di tre filari, con una distanza tra le piante massimo di 1,5 metri sulla fila e 3 metri tra le file.

- il boschetto è definito corridoio ecologico se comprende un'estensione compresa tra i 250 e i 2500 mq che non prevede l'utilizzo di arbusti e alberi da frutto ai fini produttivi.

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione fotografica ex-ante, relazione tecnico illustrativa ed elaborati grafici di progetto.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Tipologia di investimento proposto: nel caso di investimenti non produttivi di recinzioni in pali di castagno con rete metallica, sono ammissibili unicamente per rendere compatibile l'attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica. Le recinzioni possono essere installate esclusivamente per la protezione di danni alle colture di pregio, la lunghezza massima ammissibile non può superare i 600 metri lineari per beneficiario.

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione fotografica ex-ante, relazione tecnico illustrativa ed elaborati grafici di progetto. Il rispetto del requisito dei 600 metri lineari massimi ammissibili per beneficiario, si esegue verificando che il programma presentato dal beneficiario non superi detto massimale e consultando le banche dati regionali degli interventi finanziati al beneficiario attraverso il PSR Calabria 2014-2020, sia in forma singola che associata.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Tipologia di investimento proposto: nel caso di investimenti non produttivi di realizzazione o ripristino di opere per la regimazione delle acque superficiali in eccesso e di laghetti la raccolta di deflussi superficiali, al fine di mantenere e ripopolare habitat per specie animali e vegetali di interesse ecologico, le opere devono caratterizzarsi:

- come realizzazione/adeguamento della connessione idraulica con fossi, scoline, collettori aziendali o elementi all'interno del sistema di scolo aziendale, già presenti o di nuova costruzione, in cui è possibile la messa a dimora di una fascia riparia e/o di vegetazione acquatica in alveo, cui sono eventualmente connesse, fuori alveo, fasce tampone;
- i laghetti possono raggiungere una profondità massima di 1,3 metri e una superficie complessiva massima di 500 mq e dovranno essere dotati di impermeabilizzazione e di fascia non coltivata non inferiore a 5 metri.
- è vietato l'utilizzo dell'acqua del laghetto per fini economici (irriguo, itticoltura).

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione fotografica ex-ante, relazione tecnico illustrativa ed elaborati grafici di progetto.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Tipologia di investimento proposto: nel caso di investimenti che prevedono la realizzazione di fasce tampone, queste ultime devono essere diverse dai 5 metri di fasce tampone lungo i corsi d'acqua previste dagli obblighi di condizionalità.

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione fotografica ex-ante, relazione tecnico illustrativa ed elaborati grafici di progetto.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Beneficiario: il beneficiario deve appartenere, alternativamente, ad una delle seguenti categorie:

- agricoltori in forma singola o associata;
- gestori di terreni agricoli singoli o associati (ossia detentori, a qualsiasi titolo, di superfici agricole che non esercitano attività di impresa agricola);
- enti pubblici gestori di terreni agricoli.

I documenti probatori da verificare per il controllo: fascicolo aziendale, relazione tecnico illustrativa dalla quale verificare il possesso di titoli di disponibilità dei terreni agricoli.

La condizione è correttamente verificata se dimostrata alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: programma di intervento e correlato piano degli investimenti organico e funzionale attraverso il quale vengono illustrati e giustificati tutti gli aspetti di ammissibilità del programma (ossia la tipologia di investimento proposta che deve essere coerente con gli interventi ammissibili) e le finalità del programma in termini di salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e/o dell'assetto paesaggistico delle aree agricole regionali.

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione tecnica allegata alla domanda di sostegno e relativa ad una progettazione dell'investimento.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: alla domanda di sostegno devono essere allegati gli elaborati tecnico progettuali dell'intervento, a firma di tecnico abilitato, ivi inclusa la relazione tecnico descrittiva dell'intervento proposto che comprende una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) nella quale si dichiara l'esecutività dell'intervento, cioè il nulla osta ad acquisire le autorizzazioni/permessi necessari per la sua esecuzione, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi e/o autorizzazioni da parte della pubblica amministrazione.

I documenti probatori da verificare per il controllo: elaborati grafici, computo metrico estimativo da prezziario, quadro economico dei lavori, documentazione fotografica ex-ante panoramica e di dettaglio, relazione tecnico-descrittiva inclusiva di DSAN e cantierabilità delle opere e impatto ambientale.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: per ciascuna spesa inserita nel quadro economico di progetto le cui voci di costo non sono riportate sul prezziario regionale, devono essere 3 preventivi analitici e confrontabili acquisiti presso fornitori indipendenti, datati e sottoscritti. Ai preventivi devono essere allegate le relative richieste inviate alle ditte fornitrici.

I documenti probatori da verificare per il controllo: preventivi di spesa e richieste inviate alle ditte fornitrici che hanno rilasciato i rispettivi preventivi.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: titoli di disponibilità dei terreni agricoli oggetto di intervento, validi e registrati, che dimostrano una durata residua dalla data di presentazione della domanda di sostegno di almeno 7 anni.

I documenti probatori da verificare per il controllo: fascicolo aziendale, titoli di disponibilità dei terreni agricoli oggetto di intervento. Occorre prestare particolarmente attenzione alla disponibilità dei terreni sui quali si interviene con opere di regimazione delle acque superficiali che possono interessare aree vaste.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: nel caso di beneficiari costituiti in forma giuridica associata deve essere dimostrata la regolare costituzione, l'organo amministrativo in carica e la presenza dell'atto da cui risulta il potere del legale rappresentante a sottoscrivere e riscuotere gli aiuti.

I documenti probatori da verificare per il controllo: fascicolo aziendale, visura camerale aggiornata, atto costitutivo e statuto, atto di nomina dell'organo amministrativo e poteri di firma del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno e la domanda di pagamento oggetto del controllo in loco.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno. In sede di controllo in loco occorre verificare la corrispondenza tra il legale rappresentante che ha firmato la domanda di pagamento ed i documenti amministrativi agli atti del fascicolo dell'operazione finanziata.

Beneficiario: il beneficiario non deve ricadere tra i soggetti definiti "imprese in difficoltà" ai sensi degli orientamenti dell'UE.

I documenti probatori da verificare per il controllo: banche dati regionali e/o nazionali.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: per il beneficiario non devono sussistere cause ostative di cui all'art. 67, comma 8 del D.lvo 6/9/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51, comma 6-bis, c.p.p.

I documenti probatori da verificare per il controllo: acquisizione del certificato antimafia.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.2.6. Esame di dettaglio dei controlli sulle condizioni di ammissibilità: Intervento 4.4.2

Tipo di investimenti ammissibili: il programma deve fare riferimento ad investimenti non produttivi, come definiti nelle Disposizioni attuative approvate dal Bando pubblico. Di seguito si riporta la definizione di investimenti non produttivi: *per investimenti non produttivi si intendono investimenti materiali e/o immateriali che siano connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento (UE) 1305/2013, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico. La loro principale caratteristica risulta quella di non comportare un incremento diretto del reddito di impresa.*

Le tipologie di investimenti non produttivi ammissibili **sono elencati espressamente** nel bando di selezione.

I documenti probatori da verificare per il controllo: relazione tecnico-illustrativa del programma per il quale si richiede il sostegno.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Localizzazione: interventi localizzati nelle aree agricole regionali (non sono ammissibili interventi forestali!!) sulle quali è sancito il divieto di caccia, ricadenti in aree protette e Aree Natura 2000.

I documenti probatori da verificare per il controllo: Cartografie regionali aree Natura 2000 e Aree Protette, fascicolo aziendale del beneficiario.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Tipologia di investimento proposto: interventi finalizzati alla salvaguardia dell'avifauna, sia attraverso la creazione di luoghi di rifugio e di riproduzione, sia attraverso misure che limitano l'impatto delle macchine durante le operazioni colturali.

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione fotografica ex-ante, relazione tecnico illustrativa ed elaborati grafici di progetto.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Tipologia di investimento proposto: nel caso di investimenti non produttivi di realizzazione di laghetti questi devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- raggiungere una profondità massima di 1,3 metri e una superficie complessiva massima di 500 mq e dovranno essere dotati di impermeabilizzazione e di fascia non coltivata non inferiore a 5 metri.
- è vietato l'utilizzo dell'acqua del laghetto per fini economici (irriguo, itticoltura).

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione fotografica ex-ante, relazione tecnico illustrativa ed elaborati grafici di progetto.

La condizione è correttamente verificata se posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno ed è rispettata in fase di esecuzione del programma approvato.

Beneficiario: il beneficiario deve appartenere, alternativamente, ad una delle seguenti categorie:

- agricoltori in forma singola o associata;
- enti pubblici gestori di terreni agricoli.

I documenti probatori da verificare per il controllo: fascicolo aziendale, relazione tecnico illustrativa dalla quale verificare il possesso di titoli di disponibilità dei terreni agricoli.

La condizione è correttamente verificata se dimostrata alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: programma di intervento e correlato piano degli investimenti organico e funzionale attraverso il quale vengono illustrati e giustificati tutti gli aspetti di ammissibilità del programma (ossia la tipologia di investimento proposta che deve essere coerente con gli interventi ammissibili) e le finalità del programma in termini di salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità mediante la salvaguardia dell'avifauna, sia attraverso la creazione di luoghi di rifugio e di riproduzione, sia attraverso misure che limitano l'impatto delle macchine durante le operazioni colturali.

I documenti probatori da verificare per il controllo: documentazione tecnica allegata alla domanda di sostegno e relativa ad una progettazione dell'investimento.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: alla domanda di sostegno devono essere allegati gli elaborati tecnico progettuali dell'intervento, a firma di tecnico abilitato, ivi inclusa la relazione tecnico descrittiva dell'intervento proposto che comprende una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) nella quale si dichiara l'esecutività dell'intervento, cioè il nulla osta ad acquisire le autorizzazioni/permessi necessari per la sua esecuzione, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi e/o autorizzazioni da parte della pubblica amministrazione.

I documenti probatori da verificare per il controllo: elaborati grafici, computo metrico estimativo da prezziario, quadro economico dei lavori, documentazione fotografica ex-ante panoramica e di dettaglio, relazione tecnico-descrittiva inclusiva di DSAN e cantierabilità delle opere e impatto ambientale.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: per ciascuna spesa inserita nel quadro economico di progetto le cui voci di costo non sono riportate sul prezziario regionale, devono essere 3 preventivi analitici e confrontabili acquisiti presso fornitori indipendenti, datati e sottoscritti. Ai preventivi devono essere allegate le relative richieste inviate alle ditte fornitrici.

I documenti probatori da verificare per il controllo: preventivi di spesa e richieste inviate alle ditte fornitrici che hanno rilasciato i rispettivi preventivi.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: titoli di disponibilità dei terreni agricoli oggetto di intervento, validi e registrati, che dimostrano una durata residua dalla data di presentazione della domanda di sostegno di almeno 7 anni.

I documenti probatori da verificare per il controllo: fascicolo aziendale, titoli di disponibilità dei terreni agricoli oggetto di intervento. Occorre prestare particolarmente attenzione alla disponibilità dei terreni sui quali si interviene con opere di regimazione delle acque superficiali che possono interessare aree vaste.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione: nel caso di beneficiari costituiti in forma giuridica associata deve essere dimostrata la regolare costituzione, l'organo amministrativo in carica e la presenza dell'atto da cui risulta il potere del legale rappresentante a sottoscrivere e riscuotere gli aiuti.

I documenti probatori da verificare per il controllo: fascicolo aziendale, visura camerale aggiornata, atto costitutivo e statuto, atto di nomina dell'organo amministrativo e poteri di firma del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno e la domanda di pagamento oggetto del controllo in loco.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno. In sede di controllo in loco occorre verificare la corrispondenza tra il legale rappresentante che ha firmato la domanda di pagamento ed i documenti amministrativi agli atti del fascicolo dell'operazione finanziata.

Beneficiario: il beneficiario non deve ricadere tra i soggetti definiti "imprese in difficoltà" ai sensi degli orientamenti dell'UE.

I documenti probatori da verificare per il controllo: banche dati regionali e/o nazionali.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Beneficiario: per il beneficiario non devono sussistere cause ostative di cui all'art. 67, comma 8 del D.lvo 6/9/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51, comma 6-bis, c.p.p.

I documenti probatori da verificare per il controllo: acquisizione del certificato antimafia.

La condizione è correttamente verificata se presente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.3.I controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda di sostegno

Gli impegni che il beneficiario ha assunto in sede di presentazione della domanda, diversi da quelli che ha assunto in riferimento all'assegnazione di punteggi premiali in fase di valutazione, si riferiscono specificatamente a quanto dichiarato nei documenti progettuali e più in particolare, sono contenuti nella domanda di sostegno rilasciata dal SIAN, nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio allegate alla domanda di sostegno, nella relazione tecnico-illustrativa del programma, negli elaborati tecnico-progettuali allegati alla domanda.

Nell'applicativo si accede da: "Controlli → Scheda di Controllo → Domanda di sostegno → Controlli ammissibilità → Controlli impegni

In fase di controllo in loco, **in ogni caso**, (cioè anche in caso di requisiti autocertificati) ciascuno degli impegni assunti deve essere verificato ed accertato. Ossia gli impegni devono essere riscontrati attraverso documentazione comprovante.

Occorre, inoltre, rilevare che **gli impegni assunti hanno orizzonti e scadenze temporali differenti**, alcuni devono essere mantenuti per tutta la durata del programma, altri posseduti all'avvio del programma approvato, altri nel corso dell'attuazione del programma approvato, altri ancora alla chiusura del programma o ex-post.

L'applicativo di controllo in loco ARCEA guida alla verifica del rispetto degli impegni assunti. Il controllore ha a disposizione gli appositi campi per registrare gli esiti dei controlli e viene altresì guidato ad utilizzare la documentazione comprovante più pertinente per lo specifico impegno. Le registrazioni avvengono come segue:

1. per il singolo impegno oggetto di controllo deve essere valutato se è pertinente per il controllo in corso, ossia è pertinente controllarlo al momento del controllo in quanto deve già essere stato raggiunto/conseguito. L'applicativo offre una guida per la valutazione della pertinenza dei controlli. Il controllore troverà un flag "di blocco" con un SI per i controlli che sono da effettuarsi in qualsiasi momento del ciclo di vita amministrativo dell'operazione finanziata;
2. la documentazione da utilizzare per la prova del rispetto dell'impegno è già indicata nell'applicativo. Il controllore può **solo aggiungere**, eventualmente, ulteriore;
3. deve essere annotato l'esito del controllo (positivo, negativo, parziale da approfondire);
4. deve essere annotata la pertinenza del controllo dell'impegno per un successivo controllo ex-post. Anche in questo caso l'applicativo offre una guida per la valutazione circa pertinenza dei controlli. Il controllore troverà un flag "di blocco" con un SI per i controlli che sono da effettuarsi in un successivo controllo ex-post.

Nel caso della Misura 4, in particolare, occorre prestare particolare attenzione al trattamento dei controlli sulle modalità di attuazione della Misura che prevedono l'attivazione del "pacchetto aggregato" e del "pacchetto giovani".

L'applicativo ARCEA consente di gestire le attività di verifica sui seguenti interventi integrati del PSR:

- Intervento 4.1.1 e “pacchetto aggregato”: si utilizza il quadro relativo agli impegni connessi all’intervento 4.1.1 se l’operazione attiva solo l’intervento 4.1.1. **In questo caso devono essere verificati unicamente gli impegni 4.1.1**
- “Pacchetto aggregato”: si utilizza il quadro relativo agli impegni connessi all’intervento 4.1.1 e degli ulteriori interventi 4.1.3 – 4.1.4 attivati dal beneficiario **In questo caso devono essere verificati gli impegni relativi all’intervento 4.1.1 cui si aggiungono quelli relative agli ulteriori interventi attivati dal beneficiario**
- “Pacchetto giovani”: si utilizza il quadro relativo agli impegni correlati agli interventi 4.1.2 e 6.1.1 **In questo caso devono essere verificati gli impegni correlati agli interventi 4.1.2-6.1.1**
- Pacchetto giovani che attiva ulteriori interventi della Misura 4 **In questo caso devono essere verificati gli impegni correlati agli interventi 4.1.1-6.1.1 cui si aggiungono quelli relativi agli ulteriori interventi della Misura 4 attivati dal beneficiario.**

5.3.1. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.1.1 e “pacchetto aggregato”

Per quanto attiene ai controlli da effettuare sull’Intervento 4.1.1 e sul “pacchetto aggregato”, questi possono essere suddivisi in quattro blocchi:

A. Mantenere i requisiti soggettivi previsti per l’accesso alla misura per almeno 5 anni dal decorrere dall’erogazione del saldo, quali:

- 1) iscrizione alla Camera di Commercio competente come impresa attiva, nella sezione speciale delle imprese agricole

L’impegno, deve essere mantenuto sia durante l’esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all’erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell’ambito di un controllo in loco.

- 2) Impresa agricola in possesso di qualifica IAP, coltivatore diretto (CD), datore di lavoro agricolo

L’impegno, deve essere mantenuto sia durante l’esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all’erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell’ambito di un controllo in loco.

- 3) Non ridurre la dimensione economica in Produzione Standard prevista per l’accesso alla Misura

L’impegno, deve essere mantenuto sia durante l’esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all’erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell’ambito di un controllo in loco.

B. Garantire il rispetto dell’art. 71 Reg (UE) 1303/2013 (stabilità delle operazioni), ossia:

- 1) non cessare o rilocalizzare l’attività produttiva oggetto del programma di investimenti al di fuori dell’area del Programma per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico

L’impegno, deve essere mantenuto sia durante l’esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all’erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell’ambito di un controllo in loco.

- 2) Non effettuare una vendita dei beni oggetto del programma approvato per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico.

L’impegno, deve essere mantenuto sia durante l’esecuzione del programma di investimenti agevolato per i successivi 5 anni successivi all’erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell’ambito di un controllo in loco.

- 3) Non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato almeno 5 anni¹ a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

C. Garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione circa il contributo pubblico ottenuto.

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco, relativamente ai beni effettivamente acquistati ed alle opere effettivamente eseguite al momento del controllo in loco.

D. Impegni correlati all'attività di specifici interventi della Misura 4, ossia:

- 1) Per l'ammodernamento impianti di irrigazione di cui all'Intervento 4.1.3, conseguimento del risparmio idrico minimo indicato quale soglia di ammissibilità

L'impegno, deve essere conseguito come risultato dell'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto irriguo.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito del controllo in loco, quando con riferimento allo stato di attuazione del programma di investimenti, l'impianto risulta essere effettivamente realizzato ed è entrato in funzione. E' evidente che il requisito è sempre controllato in fase di collaudo.

- 2) Per riconversione irrigua di cui all'Intervento 4.1.3, conseguimento del risparmio idrico minimo indicato quale soglia di ammissibilità

L'impegno, deve essere conseguito come risultato dell'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto irriguo.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito del controllo in loco, quando con riferimento allo stato di attuazione del programma di investimenti, l'impianto risulta essere effettivamente realizzato ed è entrato in funzione. E' evidente che il requisito è sempre controllato in fase di collaudo.

- 3) Per realizzazione impianti di produzione energia da fonti rinnovabili di cui all'intervento 4.1.4, conseguimento del rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica

I vari impegni che determinano il rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica possono essere controllati sia durante l'esecuzione dei lavori che a seguito dell'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto.

Ne deriva che i diversi impegni deve essere controllati in momenti diversi dell'esecuzione del programma e in particolare:

- l'impianto per la produzione di energia è commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali. **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**

¹ Con modifica PSR Calabria 2014-2020, adottata dalla CE il 2/3/2018, la decorrenza dei termini dell'impegno è stata ridotta da 10 a 5 anni (modifica nr. 11)

- l'impianto non è alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto di produzione aziendale; **A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
 - rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, esclusa la mera dissipazione; **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
 - l'impianto garantisce emissioni in atmosfera poco significative a norma del Decreto legislativo 152/2006, articolo 272, comma 1; **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
 - l'impianto per la produzione di energia da biomassa deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign); **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
 - l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico; **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
 - l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto. **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO.**
- 4) Per realizzazione impianti di produzione energia da fonti rinnovabili di cui all'intervento 4.1.4: capacità produttiva ed energia prodotta dall'impianto, controllabile; **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
- 5) Nel solo caso l'azienda beneficiaria si sia impegnata a raggiungere la dimensione economica minima in Standard output per l'accesso alla misura, a seguito della modifica dell'OTE (Ordinamento Tecnico Economico) aziendale, il raggiungimento della dimensione economica minima di accesso (24.000€ in area svantaggiata, 30.000€ in area non svantaggiata).

L'impegno, deve essere conseguito come risultato della modifica dell'OTE aziendale.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito del controllo in loco, quando con riferimento allo stato di attuazione del programma di investimenti, la modifica dell'OTE risulta essere effettivamente realizzata. E' evidente che il requisito è sempre controllato in fase di collaudo.

- 6) Impegni correlati all'obiettivo della submisura 4.1 e cioè: miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

L'impegno, è conseguito come risultato della realizzazione del programma finanziato.

L'applicativo ARCEA propone una serie di indicatori da utilizzare per il raggiungimento dell'obiettivo. L'impegno si considera raggiunto se almeno uno degli indicatori risulta essere migliorato.

In particolare vengono considerati 3 gruppi di indicatori:

- 1) Indicatori economici e di sostenibilità globale, quali:
- o valore del fatturato (+)

- volume dei consumi di gasolio (-)
- volumi di energia di processo consumata per unità di prodotto (-)
- valore dei costi di produzione (-)
- ULA/anno impegnate in azienda (+)

Il segno tra parentesi indica cosa deve verificarsi per conseguire il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda. Per esempio, il valore del fatturato deve aumentare (segno +), mentre il volume dei consumi di gasolio (-) deve diminuire.

Il controllore compila il quadro di riferimento dell'applicativo ARCEA, utilizzando i dati esposti nel business plan aziendale, riportando i valori della situazione ex-ante e quelli della situazione a regime. Quindi, ove decorso l'anno di regime del programma di investimenti finanziato, esegue i controlli utilizzando l'apposita documentazione indicata nello stesso applicativo ARCEA e registra gli esiti del controllo.

- 2) Incremento dei volumi dei prodotti aziendali già esistenti, di nuovi prodotti, nuove classificazioni di qualità, nuove fasi di lavorazione (per esempio da olive ad olio).

Il controllore compila il quadro di riferimento dell'applicativo ARCEA, utilizzando i dati esposti nel business plan aziendale, riportando i valori della situazione ex-ante e quelli della situazione a regime. Quindi, ove decorso l'anno di regime del programma di investimenti finanziato, esegue i controlli utilizzando l'apposita documentazione indicata nello stesso applicativo ARCEA e registra gli esiti del controllo.

- 3) Miglioramento della qualità dei prodotti.

Il controllore compila il quadro di riferimento dell'applicativo ARCEA, utilizzando i dati esposti nel business plan aziendale, riportando la presenza ex-ante ed ex-post di Certificazioni di qualità di impresa e di prodotto NON obbligatorie conseguite dall'azienda e di Certificazioni ambientali e marchi ambientali di impresa e di prodotto NON obbligatori. Quindi, ove decorso l'anno di regime del programma di investimenti finanziato, esegue i controlli utilizzando l'apposita documentazione indicata nello stesso applicativo ARCEA e registra gli esiti del controllo.

- 4) Altri eventuali indicatori indicati dall'Autorità di Gestione e dalla Regione Calabria

Vengono gestiti secondo le modalità illustrate ai punti precedenti

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.3.2. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.1.2 e “pacchetto giovani”

Per quanto attiene ai controlli da effettuare sull’Intervento 4.1.2 e sul “pacchetto giovani”, questi possono essere suddivisi in cinque blocchi:

A. Impegni di natura generale

- 1) Presenza dei titoli di possesso e di conduzione dei terreni e delle strutture che compongono la superficie totale dell’intera azienda per come descritta nel business plan aziendale, debitamente registrati e di durata congrua a quanto disposto dall’avviso pubblico di selezione (almeno 12 anni a decorrere dalla data di restituzione dell’atto di concessione)

Il requisito deve essere posseduto alla data di restituzione, per accettazione da parte del beneficiario, dell’atto di concessione del contributo.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell’ambito di un controllo in loco.

- 2) Inizio dell’attuazione del piano aziendale entro nove mesi dalla data di concessione del contributo

L’avvio dell’investimento è attestato dall’emissione del primo titolo di spesa inerente il programma di investimenti approvato.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell’ambito di un controllo in loco.

- 3) Ultimazione del piano aziendale entro 36 mesi dalla data di concessione del sostegno

Tale requisito deve essere controllato nell’ambito di un controllo in loco in sede di collaudo del piano aziendale.

- 4) Il beneficiario deve risultare “agricoltore attivo” entro 18 mesi dal primo insediamento, ossia dall’apertura della Partita IVA agricola.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell’ambito di un controllo in loco.

- 5) Il beneficiario deve risultare Coltivatore Diretto, Imprenditore Agricolo a Titolo Principale entro 36 mesi dalla data di concessione dell’aiuto o, se il piano aziendale viene ultimato prima dei 36 mesi, entro la data di ultimazione del piano aziendale.

Tale requisito deve essere controllato nell’ambito di un controllo in loco in sede di collaudo del piano aziendale.

- 6) Il beneficiario deve mantenere la propria posizione/qualifica di Coltivatore Diretto, Imprenditore Agricolo a Titolo Principale per almeno 5 anni dalla data di acquisizione della qualifica stessa.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell’ambito di un controllo in loco.

B. Mantenere i requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni dal decorrere dall'erogazione del saldo, quali:

- 1) iscrizione alla Camera di Commercio competente come impresa attiva, nella sezione speciale delle imprese agricole

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

- 2) Non ridurre la dimensione economica in Produzione Standard prevista per l'accesso alla Misura

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

C. Garantire il rispetto dell'art. 71 Reg (UE) 1303/2013 (stabilità delle operazioni), ossia:

- 1) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del programma di investimenti al di fuori dell'area del Programma per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

- 2) Non effettuare una vendita dei beni oggetto del programma approvato per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma di investimenti agevolato per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

- 3) Non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato almeno 5 anni ²a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

D. Garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione circa il contributo pubblico ottenuto.

² Con modifica PSR Calabria 2014-2020, adottata dalla CE il 2/3/2018, la decorrenza dei termini dell'impegno è stata ridotta da 10 a 5 anni (modifica nr. 11)

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco, relativamente ai beni effettivamente acquistati ed alle opere effettivamente eseguite al momento del controllo in loco.

E. Impegni correlati all'attività di specifici interventi della Misura 4, ossia:

- 1) Per l'ammodernamento impianti di irrigazione di cui all'Intervento 4.1.3, conseguimento del risparmio idrico minimo indicato quale soglia di ammissibilità

L'impegno, deve essere conseguito come risultato dell'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto irriguo.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito del controllo in loco, quando con riferimento allo stato di attuazione del programma di investimenti, l'impianto risulta essere effettivamente realizzato ed è entrato in funzione. E' evidente che il requisito è sempre controllato in fase di collaudo.

- 2) Per riconversione irrigua di cui all'Intervento 4.1.3, conseguimento del risparmio idrico minimo indicato quale soglia di ammissibilità

L'impegno, deve essere conseguito come risultato dell'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto irriguo.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito del controllo in loco, quando con riferimento allo stato di attuazione del programma di investimenti, l'impianto risulta essere effettivamente realizzato ed è entrato in funzione. E' evidente che il requisito è sempre controllato in fase di collaudo.

- 3) Per realizzazione impianti di produzione energia da fonti rinnovabili di cui all'intervento 4.1.4, conseguimento del rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica

I vari impegni che determinano il rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica possono essere controllati sia durante l'esecuzione dei lavori che a seguito dell'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto.

Ne deriva che i diversi impegni deve essere controllati in momenti diversi dell'esecuzione del programma e in particolare:

- l'impianto per la produzione di energia è commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali. **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
- l'impianto non è alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto di produzione aziendale; **A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
- rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, esclusa la mera dissipazione; **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
- l'impianto garantisce emissioni in atmosfera poco significative a norma del Decreto legislativo 152/2006, articolo 272, comma 1; **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**

- l'impianto per la produzione di energia da biomassa deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign); **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
- l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico; **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**
- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto. **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO.**

4) Per realizzazione impianti di produzione energia da fonti rinnovabili di cui all'intervento 4.1.4: capacità produttiva ed energia prodotta dall'impianto, controllabile; **IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI; A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO**

5) Nel solo caso l'azienda beneficiaria si sia impegnata a raggiungere la dimensione economica minima in Standard output per l'accesso alla misura, a seguito della modifica dell'OTE (Ordinamento Tecnico Economico) aziendale, il raggiungimento della dimensione economica minima di accesso (24.000€ in area svantaggiata, 30.000€ in area non svantaggiata).

L'impegno, deve essere conseguito come risultato della modifica dell'OTE aziendale.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito del controllo in loco, quando con riferimento allo stato di attuazione del programma di investimenti, la modifica dell'OTE risulta essere effettivamente realizzata. E' evidente che il requisito è sempre controllato in fase di collaudo.

6) Impegni correlati all'obiettivo della submisura 4.1 e cioè: miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

L'impegno, è conseguito come risultato della realizzazione del programma finanziato.

L'applicativo ARCEA propone una serie di indicatori da utilizzare per il raggiungimento dell'obiettivo. L'impegno si considera raggiunto se almeno uno degli indicatori risulta essere migliorato.

In particolare vengono considerati 3 gruppi di indicatori:

- 7) Indicatori economici e di sostenibilità globale, quali:
 - a. valore del fatturato (+)
 - b. volume dei consumi di gasolio (-)
 - c. volumi di energia di processo consumata per unità di prodotto (-)
 - d. valore dei costi di produzione (-)
 - e. ULA/anno impegnate in azienda (+)

Il segno tra parentesi indica cosa deve verificarsi per conseguire il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda. Per esempio, il valore del fatturato deve aumentare (segno +), mentre il volume dei consumi di gasolio (-) deve diminuire.

Il controllore compila il quadro di riferimento dell'applicativo ARCEA, utilizzando i dati esposti nel business plan aziendale, riportando i valori della situazione ex-ante e quelli della situazione a

regime. Quindi, ove decorso l'anno di regime del programma di investimenti finanziato, esegue i controlli utilizzando l'apposita documentazione indicata nello stesso applicativo ARCEA e registra gli esiti del controllo.

- 8) Incremento dei volumi dei prodotti aziendali già esistenti, di nuovi prodotti, nuove classificazioni di qualità, nuove fasi di lavorazione (per esempio da olive ad olio).

Il controllore compila il quadro di riferimento dell'applicativo ARCEA, utilizzando i dati esposti nel business plan aziendale, riportando i valori della situazione ex-ante e quelli della situazione a regime. Quindi, ove decorso l'anno di regime del programma di investimenti finanziato, esegue i controlli utilizzando l'apposita documentazione indicata nello stesso applicativo ARCEA e registra gli esiti del controllo.

- 9) Miglioramento della qualità dei prodotti.

Il controllore compila il quadro di riferimento dell'applicativo ARCEA, utilizzando i dati esposti nel business plan aziendale, riportando la presenza ex-ante ed ex-post di Certificazioni di qualità di impresa e di prodotto NON obbligatorie conseguite dall'azienda e di Certificazioni ambientali e marchi ambientali di impresa e di prodotto NON obbligatori. Quindi, ove decorso l'anno di regime del programma di investimenti finanziato, esegue i controlli utilizzando l'apposita documentazione indicata nello stesso applicativo ARCEA e registra gli esiti del controllo.

- 10) Altri eventuali indicatori indicati dall'Autorità di Gestione e dalla Regione Calabria

Vengono gestiti secondo le modalità illustrate ai punti precedenti

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.3.3. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.2.1

Per quanto attiene ai controlli da effettuare sull'Intervento 4.2.1, questi possono essere suddivisi in cinque blocchi:

A. Impegni di natura generale per le imprese non agricole non ancora costituite alla data di presentazione della domanda di sostegno

- 1) Iscrizione alla Camera di Commercio competente territorialmente e apertura di Partita IVA per le attività oggetto del programma di investimenti finanziato.

Il requisito deve essere posseduto alla data di restituzione, per accettazione da parte del beneficiario, dell'atto di concessione del contributo.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

B. Mantenere i requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni dal decorrere dall'erogazione del saldo, quali:

- 2) Iscrizione alla Camera di Commercio competente come impresa attiva, per l'attività oggetto del sostegno pubblico ricevuto

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

C. Garantire il rispetto dell'art. 71 Reg (UE) 1303/2013 (stabilità delle operazioni), ossia:

- 3) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del programma di investimenti al di fuori dell'area del Programma per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

- 4) Non effettuare una vendita dei beni oggetto del programma approvato per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma di investimenti agevolato per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

- 5) Non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal pagamento finale al beneficiario.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

- 6) Non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni³ a decorrere dal pagamento finale al beneficiario.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 10 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

D. Garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione circa il contributo pubblico ottenuto.

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco, relativamente ai beni effettivamente acquistati ed alle opere effettivamente eseguite al momento del controllo in loco.

E. Impegni correlati all'attività di specifici interventi della Misura 4, ossia:

- 1) La materia prima da trasformare, commercializzare, vendere, per i primi cinque anni successivi all'avviamento dell'impianto, che coincide con l'ultimo titolo di spesa del programma agevolato, deve provenire per almeno il 67% da aziende agricole attive nella produzione primaria

L'impegno, deve essere conseguito come risultato dell'avviamento dell'impianto che coincide con l'ultimo titolo di spesa del programma di investimenti agevolato.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito del controllo in loco, quando con riferimento allo stato di attuazione del programma di investimenti, l'impianto risulta essere in funzione.

- 2) Rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'art. 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito del controllo in loco. Nel caso specifico il controllore ha come ausilio di guida alla verifica del rispetto dell'applicazione dell'art. 9 della convenzione UNCRPD, le check list e relative linee guida approvate dalla Regione Calabria con DDG 6696 del 23.06.2017.

- 3) Non ridurre i quantitativi conferiti (indipendentemente dai soggetti conferitori) e il volume di lavorazione dichiarato nel business plan aziendale allegato alla domanda di sostegno, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo.

L'impegno, deve essere conseguito come risultato dell'avviamento dell'impianto che coincide con l'ultimo titolo di spesa del programma di investimenti agevolato.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito del controllo in loco, quando con riferimento allo stato di attuazione del programma di investimenti, l'impianto risulta essere in funzione e fino al 5° anno successivo all'erogazione del saldo del contributo pubblico.

³ Con modifica PSR Calabria 2014-2020, adottata dalla CE il 2/3/2018, la decorrenza dei termini dell'impegno è stata ridotta da 10 a 5 anni (modifica nr. 11)

- 4) Impegni correlati all'obiettivo della submisura 4.2 e cioè: sviluppare il miglioramento e l'innovazione del prodotto e del packaging, dell'ampliamento delle funzioni d'uso, lo sviluppo qualitativo delle gamme di prodotto, il perseguimento delle migliori performance ambientali.

L'impegno, è conseguito come risultato della realizzazione del programma finanziato.

L'applicativo ARCEA propone una serie di indicatori da utilizzare per valutare il raggiungimento dell'obiettivo. L'impegno si considera raggiunto se almeno uno degli indicatori risulta essere migliorato.

In particolare vengono considerati 3 gruppi di indicatori:

- 5) Indicatori economici e di sostenibilità globale, quali:
 - a. valore del fatturato (+)
 - b. tasso di internazionalizzazione (+)
 - c. quantità di energia di processo da fonti tradizionali consumata per unità di prodotto (-)
 - d. quantità di energia di processo da fonti rinnovabili consumata per unità di prodotto (+)
 - e. volumi di acqua di processo consumata per unità di prodotto (-)
 - f. volumi di acqua di processo riutilizzata per unità di prodotto (-)
 - g. ULA/anno impegnate in azienda (+)

Il segno tra parentesi indica cosa deve verificarsi per conseguire il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda. Per esempio, il valore del fatturato deve aumentare (segno +), mentre il volume dei consumi di energia da fonti tradizionali consumata per unità di prodotto (-) deve diminuire.

Nel caso di impresa di nuova costituzione (solo imprese non agricole) la quantificazione degli indicatori ex -ante non è ovviamente disponibile. In questo caso la valutazione considera unicamente i seguenti indicatori:

- a. Valore del fatturato a regime coerente con quanto dichiarato sul business plan
- b. Tasso di internazionalizzazione dimostrato attraverso fatture di vendita
- c. Quantità di energia consumata nel processo prodotta da fonti rinnovabili coerente con quanto dichiarato sul business plan
- d. Quantità di acqua consumata nel processo proveniente da procedimenti e processi di riutilizzazione coerente con quanto dichiarato sul business plan o su altra documentazione tecnico-descrittiva allegata alla domanda di sostegno
- e. ULA/anno impegnate coerente con quanto dichiarato sul business plan

Il controllore compila il quadro di riferimento dell'applicativo ARCEA, utilizzando i dati esposti nel business plan aziendale o dichiarati in altra documentazione allegata alla domanda di sostegno (quale ad esempio la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo o il consumo di acqua di processo), riportando i valori della situazione ex-ante e quelli della situazione a regime. Quindi, ove decorso l'anno di regime del programma di investimenti finanziato, esegue i controlli utilizzando l'apposita documentazione indicata nello stesso applicativo ARCEA e registra gli esiti del controllo.

- 6) Incremento dei volumi dei prodotti aziendali già esistenti, di nuovi prodotti, nuove classificazioni di qualità, nuove lavorazioni

Nel caso di impresa di nuova costituzione (solo imprese non agricole) la quantificazione degli indicatori ex -ante non è ovviamente disponibile. In questo caso la valutazione considera unicamente la coerenza del dato dell'indicatore conseguito a regime rispetto a quanto dichiarato sul business plan allegato alla domanda di sostegno.

Il controllore compila il quadro di riferimento dell'applicativo ARCEA, utilizzando i dati esposti nel business plan aziendale, riportando i valori della situazione ex-ante e quelli della situazione a regime. Quindi, ove decorso l'anno di regime del programma di investimenti finanziato, esegue i controlli utilizzando l'apposita documentazione indicata nello stesso applicativo ARCEA e registra gli esiti del controllo.

7) Miglioramento della qualità dei prodotti

Nel caso di impresa di nuova costituzione (solo imprese non agricole) la quantificazione degli indicatori ex -ante non è ovviamente disponibile. In questo caso la valutazione considera unicamente la coerenza del dato dell'indicatore conseguito a regime rispetto a quanto dichiarato sul business plan allegato alla domanda di sostegno.

Il controllore compila il quadro di riferimento dell'applicativo ARCEA, utilizzando i dati esposti nel business plan aziendale, riportando la presenza ex-ante ed ex-post di Certificazioni di qualità di impresa e di prodotto NON obbligatorie conseguite dall'azienda e di Certificazioni ambientali e marchi ambientali di impresa e di prodotto NON obbligatori. Quindi, ove decorso l'anno di regime del programma di investimenti finanziato, esegue i controlli utilizzando l'apposita documentazione indicata nello stesso applicativo ARCEA e registra gli esiti del controllo.

8) Altri eventuali indicatori indicati dall'Autorità di Gestione e dalla Regione Calabria

Vengono gestiti secondo le modalità illustrate ai punti precedenti

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.3.4. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.3.1

Per quanto attiene ai controlli da effettuare sull'Intervento 4.3.1, questi possono essere suddivisi in cinque blocchi:

A. Impegni di natura generale per i beneficiari che alla data di presentazione della domanda di sostegno non avevano allegato i permessi/nulla osta necessari alla realizzazione dell'infrastruttura

- 1) Per gli interventi che alla data di presentazione della domanda erano state allegate le richieste di permesso/nulla osta, deve essere dimostrato il possesso degli stessi, contestualmente all'accettazione del contributo pubblico.

Il requisito deve essere posseduto alla data di restituzione, per accettazione da parte del beneficiario, dell'atto di concessione del contributo.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

B. Mantenere i requisiti previsti per l'accesso alla misura per almeno 10 anni dal decorrere dall'erogazione del saldo, in alternativa per pertinenza dell'intervento eseguito:

- 2) Infrastrutture di viabilità relativa a strade di libero accesso, aperte al pubblico ed al servizio di una moltitudine di utenti (garantire l'utilizzo pubblico per almeno 10 anni)

L'impegno, deve essere mantenuto per i successivi 10 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito di un controllo in loco, qualora tale controllo intervenga in un momento successivo alla realizzazione dell'infrastruttura. E' sempre controllato nell'ambito di un controllo di collaudo.

- 3) Infrastrutture di elettrificazione posizionate all'esterno dell'azienda agricola/forestale ed al servizio di una moltitudine di aziende (garantire l'utilizzo pubblico per almeno 10 anni)

L'impegno, deve essere mantenuto per i successivi 10 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere controllato nell'ambito di un controllo in loco, qualora tale controllo intervenga in un momento successivo alla realizzazione dell'infrastruttura. E' sempre controllato nell'ambito di un controllo di collaudo.

C. Garantire il rispetto dell'art. 71 Reg (UE) 1303/2013 (stabilità delle operazioni), ossia:

- 4) Non effettuare una vendita dell'infrastruttura oggetto del programma approvato per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma di investimenti agevolato per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

- 5) Non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal pagamento finale al beneficiario.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

D. Garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione circa il contributo pubblico ottenuto.

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco, relativamente ai beni effettivamente acquistati ed alle opere effettivamente eseguite al momento del controllo in loco.

E. Impegni correlati all'attività di specifici interventi della Misura 4, ossia:

- 6) Rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'art. 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito del controllo in loco. Nel caso specifico il controllore ha come ausilio di guida alla verifica del rispetto dell'applicazione dell'art. 9 della convenzione UNCRPD, le check list e relative linee guida approvate dalla Regione Calabria con DDG 6696 del 23.06.2017.

- 7) Rispetto delle procedure sugli appalti pubblici coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito del controllo in loco. Nel caso specifico deve il controllore ha come ausilio di guida alla verifica del rispetto delle procedure sugli appalti pubblici le check list e relative linee guida approvate dalla Regione Calabria con DDG 6696 del 23.06.2017.

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.3.5. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.4.1

Per quanto attiene ai controlli da effettuare sull'Intervento 4.4.1, questi possono essere suddivisi in cinque blocchi:

A. Impegni di natura generale per i beneficiari che alla data di presentazione della domanda di sostegno non avevano allegato la richiesta dei permessi/nulla osta necessari alla realizzazione dell'opera

- 1) Per gli interventi che alla data di presentazione della domanda non erano state allegate le richieste di permesso/nulla osta, deve essere dimostrato l'avvenuta presentazione alle autorità pubbliche preposte, contestualmente all'accettazione del contributo pubblico.

Il requisito deve essere posseduto alla data di restituzione, per accettazione da parte del beneficiario, dell'atto di concessione del contributo.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

B. Presentare alla Regione Calabria i permessi/nulla osta/autorizzazioni alla realizzazione dell'opera contestualmente alla comunicazione di inizio lavori

- 2) Entro la data di inizio lavori, per come comunicata alla Regione Calabria, devono essere acquisiti tutti i permessi/autorizzazioni necessari all'esecuzione dell'opera.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

C. I beneficiari pubblici devono redigere e trasmettere alla Regione Calabria l'atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto, unitamente all'impegno di spesa sul relativo Bilancio dell'Ente.

- 3) Gli enti pubblici devono trasmettere l'atto deliberativo contestualmente all'accettazione del contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

D. Garantire il rispetto dell'art. 71 Reg (UE) 1303/2013 (stabilità delle operazioni), ossia:

- 4) Non effettuare una vendita dell'infrastruttura oggetto del programma approvato per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma di investimenti agevolato per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

- 5) Non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal pagamento finale al beneficiario.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

E. Garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione circa il contributo pubblico ottenuto.

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco, relativamente ai beni effettivamente acquistati ed alle opere effettivamente eseguite al momento del controllo in loco.

F. Impegni al rispetto norme sui diritti delle persone con disabilità e accessibilità:

- 6) Rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'art. 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito del controllo in loco. Nel caso specifico il controllore ha come ausilio di guida alla verifica del rispetto dell'applicazione dell'art. 9 della convenzione UNCRPD, le check list e relative linee guida approvate dalla Regione Calabria con DDG 6696 del 23.06.2017.

- 7) Nel caso di beneficiari pubblici, rispetto delle procedure sugli appalti pubblici coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito del controllo in loco. Nel caso specifico deve il controllore ha come ausilio di guida alla verifica del rispetto delle procedure sugli appalti pubblici le check list e relative linee guida approvate dalla Regione Calabria con DDG 6696 del 23.06.2017.

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.3.6. Esame di dettaglio dei controlli sugli impegni assunti con la presentazione della domanda: Intervento 4.4.2

Per quanto attiene ai controlli da effettuare sull'Intervento 4.4.2, questi possono essere suddivisi in cinque blocchi:

A. Impegni di natura generale per i beneficiari che alla data di presentazione della domanda di sostegno non avevano allegato la richiesta dei permessi/nulla osta necessari alla realizzazione dell'opera

- 1) Per gli interventi che alla data di presentazione della domanda non erano state allegate le richieste di permesso/nulla osta, deve essere dimostrato l'avvenuta presentazione alle autorità pubbliche preposte, contestualmente all'accettazione del contributo pubblico.

Il requisito deve essere posseduto alla data di restituzione, per accettazione da parte del beneficiario, dell'atto di concessione del contributo.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

B. Presentare alla Regione Calabria i permessi/nulla osta/autorizzazioni alla realizzazione dell'opera contestualmente alla comunicazione di inizio lavori

- 2) Entro la data di inizio lavori, per come comunicata alla Regione Calabria, devono essere acquisiti tutti i permessi/autorizzazioni necessari all'esecuzione dell'opera.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

C. I beneficiari pubblici devono redigere e trasmettere alla Regione Calabria l'atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto, unitamente all'impegno di spesa sul relativo Bilancio dell'Ente.

- 3) Gli enti pubblici devono trasmettere l'atto deliberativo contestualmente all'accettazione del contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

D. Garantire il rispetto dell'art. 71 Reg (UE) 1303/2013 (stabilità delle operazioni), ossia:

- 4) Non effettuare una vendita dell'infrastruttura oggetto del programma approvato per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal pagamento saldo finale di contributo pubblico.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma di investimenti agevolato per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

- 5) Non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal pagamento finale al beneficiario.

L'impegno, deve essere mantenuto sia durante l'esecuzione del programma approvato che per i successivi 5 anni successivi all'erogazione del saldo di contributo pubblico.

Ne deriva che tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco.

E. Garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione circa il contributo pubblico ottenuto.

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito di un controllo in loco, relativamente ai beni effettivamente acquistati ed alle opere effettivamente eseguite al momento del controllo in loco.

F. Impegni al rispetto norme sui diritti delle persone con disabilità e accessibilità:

- 6) Rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'art. 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito del controllo in loco. Nel caso specifico il controllore ha come ausilio di guida alla verifica del rispetto dell'applicazione dell'art. 9 della convenzione UNCRPD, le check list e relative linee guida approvate dalla Regione Calabria con DDG 6696 del 23.06.2017.

- 7) Nel caso di beneficiari pubblici, rispetto delle procedure sugli appalti pubblici coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente

Tale requisito deve essere sempre controllato nell'ambito del controllo in loco. Nel caso specifico deve il controllore ha come ausilio di guida alla verifica del rispetto delle procedure sugli appalti pubblici le check list e relative linee guida approvate dalla Regione Calabria con DDG 6696 del 23.06.2017.

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.4.I controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione)

Per la corretta finalizzazione dei controlli e relative registrazioni degli esiti sull'applicativo ARCEA, relativamente alle dichiarazioni ed agli impegni assunti con la presentazione della domanda che hanno determinato un punteggio premiale alla domanda di sostegno occorre preventivamente verificare se la domanda di sostegno oggetto del controllo in loco sia stata oggetto di una variante in corso d'opera.

Nel caso di domanda oggetto di una comunicazione e/o approvazione preventiva di variante da parte della Regione, i controlli di cui alla presente sezione devono essere eseguiti solo dopo avere valutato le varianti intercorse.

Questo in quanto è ciascuna variante potrebbe modificare alcune condizioni e determinare una variazione in riduzione dei punteggi assegnati in fase di valutazione della domanda di sostegno presentata dal beneficiario, che deve essere opportunamente valutata e controllata nell'ambito del controllo in loco, **per garantire che l'operazione possa continuare a beneficiare del sostegno FEASR.**

Fatta questa importante considerazione, i controlli sul punteggio assegnato vengono, in ogni caso, guidati dall'applicativo ARCEA nel quale sono già presenti, per ciascun intervento della misura messo a bando, i criteri di valutazione ed il relativo punteggio massimo assegnabile per ciascuno di essi.

Nell'applicativo si accede da: "Controlli → Scheda di Controllo → Domanda di sostegno → Controlli ammissibilità → Controlli valutazione

Attraverso l'Applicativo ARCEA, il controllore registra il punteggio assegnato in fase di valutazione della domanda di sostegno e verifica che il totale del punteggio assegnato sia coerente con il punteggio riportato sull'atto di concessione del contributo, quindi procede alla verifica dei punteggi assegnati a ciascun criterio di valutazione.

Le attività di verifica devono essere comprovate da un controllo documentale, ossia, per ciascun criterio, il controllore trova sul dispositivo ARCEA il/i documenti da utilizzare per verificare il punteggio assegnabile.

Il dispositivo ARCEA restituisce già compilato il campo relativo alla pertinenza del controllo per i successivi controlli ex post.

E' condizione di ammissibilità generale che il punteggio raggiunto dalla domanda di sostegno proposta per l'aiuto pubblico raggiunga almeno il punteggio minimo fissato per ciascuno specifico intervento dall'Avviso di selezione.

5.4.1. Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.1.1 e “pacchetto aggregato”

Per la corretta esecuzione dei controlli occorre porre sotto attenzione il momento in cui il requisito o la condizione deve essere posseduta dal beneficiario. Nel caso specifico dell'intervento 4.1.1 e “pacchetto aggregato” la condizione deve verificarsi al momento della presentazione della domanda, oppure in un momento successivo (determina cioè un impegno assunto dall'azienda).

Di conseguenza le prime condizioni, cioè quelle che devono essere presenti al momento della presentazione della domanda **devono essere sempre riscontrate con documentazione oggettiva** durante l'esecuzione di un controllo in loco. Mentre le seconde condizioni, cioè quelle che in fase di presentazione della domanda rappresentano un impegno, devono essere sempre riscontrate dalle dichiarazioni del beneficiario, mentre devono essere riscontrate con documentazione oggettiva, solo se alla data del controllo in loco, dovevano essere possedute dal beneficiario.

Il quadro di sintesi che segue, riporta, per ciascun criterio “quando” e “come” deve essere verificata la presenza o il possesso della condizione che ha consentito l'assegnazione di un punteggio premiale.

Criterio di valutazione Intervento 4.1.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Incremento in Standard output e/o incremento redditività aziendale >30%	In ogni momento dell'attuazione del programma	In fase di attuazione del programma: <u>dichiarato su BP</u>
Incremento in Standard output e/o incremento redditività aziendale >=20% <=30%	A regime programma eseguito	A regime programma eseguito: documentazione probatoria
Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento, e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% dell'investimento)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: spese sostenute
	Ad ultimazione del programma	Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Dimensione economica da 12.000€(in zone con svantaggi naturali)/15.000€ a 25.000€ in Standard Output	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria per calcolo dimensione economica dichiarata al momento della presentazione della domanda di aiuto Si controlla anche il rispetto del mantenimento della dimensione minima richiesta per l'accesso al sostegno
Dimensione economica da 25.000€ a 50.000€ in Standard Output		
Dimensione economica da 50.000€ a 100.000€ in Standard Output		
Dimensione economica da 100.000€ a 150.000€ in Standard Output		
Dimensione economica da 150.000€ a 250.000€ in Standard Output		
Investimenti che non consumano suolo agricolo	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato
	A conclusione del programma	Si controllano eventuali varianti in corso d'opera

Criterio di valutazione Intervento 4.1.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Investimenti biodiversità: apicoltura; ovicaprino; che utilizzano specie vegetali e/o animali a rischio erosione genetica (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)	In ogni momento dell'attuazione del programma	<p>Prima dell'esecuzione: progetto presentato</p> <p>Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite</p> <p>Si controllano eventuali varianti in corso d'opera</p>
Investimenti qualità dei suoli: macchine e attrezzature per applicazione di tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)		
Investimenti qualità risorse idriche: acquisto macchine e attrezzature per riduzione quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati; installazione di sistemi finalizzati a ridurre inquinamento puntiforme derivante da lavaggio delle attrezzature distribuzione prodotti fitosanitari; ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento; creazione di impianti fitodepurazione per il trattamento e riuso delle acque reflue; impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)		
Interventi qualità dell'aria: riduzione delle emissioni gas climalteranti e ammoniaci; reimpiego sotto-prodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione; introduzione di scrubber, biofiltri e/o apparecchiature analoghe che riducono emissioni di ammoniaci delle strutture di allevamento esistenti (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)		
Interventi con ricadute positive su effetti attesi dai cambiamenti climatici: interventi di recupero acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per riutilizzo nei processi aziendali; sistemazioni idraulico-agraria per contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali, ecc.) (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)		
Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale in area montana	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria per calcolo delle superfici in area svantaggiata dichiarate al momento della presentazione della domanda di aiuto
Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale in area svantaggiata e/o aree D		
Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale in area C		
Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: certificazioni di prodotto conseguite dal beneficiario che consentono di verificare l'assoggettamento di almeno il 50% del prodotto aziendale
Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto		
Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto		
Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera quale impresa conferitrice di prodotto	In ogni momento dell'attuazione del programma	Nel caso di attuazione dei PIF da parte della Regione Calabria: documentazione probatoria consistente in contratto di conferimento
Investimento < a 10 volte lo Standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono cambio OTE)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Verifica dati da Business plan
Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono cambio OTE)		
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: contratti di assicurazione sottoscritti (rinnovati per i 5 anni dell'impegno) nel rispetto del termine indicato nell'atto di concessione

Criterio di valutazione Intervento 4.1.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria allegata agli atti della domanda di sostegno
Sostenibilità finanziaria dell'investimento	In ogni momento dell'attuazione del programma	Verifica dati da Business plan
Agricoltori Professionali	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria per possesso qualifica di IAP, CD o datore di lavoro agricolo
Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: documento di identità per verifica età al momento della sottoscrizione della domanda di sostegno
Priorità di filiera	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera

Criterio di valutazione Intervento 4.1.3	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Impianti che prevedono passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico >40%)	In ogni momento dell'attuazione del programma	<p>Prima dell'esecuzione: progetto presentato</p> <p>Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite</p> <p>A regime: misurazioni del consumo di risorsa irrigua</p> <p>Si controllano eventuali varianti in corso d'opera</p>
Impianti che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico >40%)	In ogni momento dell'attuazione del programma	<p>Prima dell'esecuzione: progetto presentato</p> <p>Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite</p> <p>A regime: misurazioni del consumo di risorsa irrigua</p> <p>Si controllano eventuali varianti in corso d'opera</p>
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: accordi per uso collettivo dell'opera
Interventi che ricadono nella Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m ³ /ha	In ogni momento dell'attuazione del programma	<p>Prima dell'esecuzione dell'intervento: verifica sulla Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria</p> <p>Si controllano eventuali varianti di delocalizzazione dell'investimento</p>
Interventi che ricadono nella Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni >=a 1000 m ³ /ha e <=3000 m ³ /ha		
Interventi che ricadono nella Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > a 3000 m ³ /ha		

Criterio di valutazione Intervento 4.1.4	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite A regime: misurazioni del consumo di risorsa irrigua Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Impianti ad alto rendimento che utilizzano biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità		
Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kW ad alto rendimento		
Aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 MWh annui	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: atto a dimostrare il consumo di energia elettrica dichiarata dall'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno (bollette, autoconsumo, ecc.)
Aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 MWh annui		
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione e nel corso dell'esecuzione: progetto presentato A collaudo, documentazione probatoria: contratti/accordi per effettiva immissione nella rete intelligente
Presenza di una rete intelligente oppure di un piano di azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco di sovrapproduzione	In ogni momento dell'attuazione del programma	

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.4.2. Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento “pacchetto giovani”

Per la corretta esecuzione dei controlli occorre porre sotto attenzione il momento in cui il requisito o la condizione deve essere posseduta dal beneficiario. Nel caso specifico dell'intervento “pacchetto giovani” la condizione deve verificarsi al momento della presentazione della domanda, oppure in un momento successivo (determina cioè un impegno assunto dall'azienda).

Di conseguenza le prime condizioni, cioè quelle che devono essere presenti al momento della presentazione della domanda **devono essere sempre riscontrate con documentazione oggettiva** durante l'esecuzione di un controllo in loco. Mentre le seconde condizioni, cioè quelle che in fase di presentazione della domanda rappresentano un impegno, devono essere sempre riscontrate dalle dichiarazioni del beneficiario, mentre devono essere riscontrate con documentazione oggettiva, solo se alla data del controllo in loco, dovevano essere possedute dal beneficiario.

Il quadro di sintesi che segue, riporta, per ciascun criterio “quando” e “come” deve essere verificata la presenza o il possesso della condizione che ha consentito l'assegnazione di un punteggio premiale.

Criterio di valutazione Intervento 6.1.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile Possesso titolo di studio universitario attinente settore agrario, forestale o veterinario Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario Aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni anche se non continuativi Aver frequentato corso di formazione 150 ore	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria allegata agli atti della domanda di sostegno o dichiarata nella domanda di sostegno
Investimenti biodiversità: apicoltura; ovicaprino; che utilizzano specie vegetali e/o animali a rischio erosione genetica. Investimenti qualità dei suoli: acquisto macchine e attrezzature per applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo. Investimenti qualità risorse idriche: acquisto macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati; sistemi finalizzati a ridurre inquinamento puntiforme; investimenti sostituzione impianti irrigui esistenti; ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento; creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e riuso delle acque reflue; impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale (almeno un intervento pari al 10% investimento totale) Interventi per ridurre pressioni sui cambiamenti climatici: interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione; introduzione di scrubber, biofiltri e/o apparecchiature analoghe che riducono l'emissione di ammoniaca degli allevamenti. (almeno un intervento pari al 10% investimento totale) Interventi con ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici: interventi recupero acqua piovana su superfici captanti (tessi, serre) per il riutilizzo in azienda; interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto di fenomeni erosivi (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera

Criterio di valutazione Intervento 6.1.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%	In ogni momento dell'attuazione del programma	In fase di attuazione del programma: <u>dichiarato su BP</u>
Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >=20% e <=30%	A regime programma eseguito	A regime programma eseguito: documentazione probatoria
Dimensione economica da 12.000€(in zone con svantaggi naturali)/15.000€ a 25.000€ in Standard Output	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria per calcolo dimensione economica dichiarata al momento della presentazione della domanda di aiuto
Dimensione economica da 25.000€ a 50.000€ in Standard Output		Si controlla anche il rispetto del mantenimento della dimensione minima richiesta per l'accesso al sostegno
Dimensione economica da 50.000€ a 100.000€ in Standard Output		
Dimensione economica da 100.000€ a 150.000€ in Standard Output		
Dimensione economica da 150.000€ a 250.000€ in Standard Output		
Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale in area montana	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria per calcolo delle superfici in area svantaggiata dichiarate al momento della presentazione della domanda di aiuto
Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale in area svantaggiata e/o aree D		
Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale in area C		
Adesione ad almeno una sola misura (1.1 o 1.2 o 2.1)	In ogni momento dell'attuazione del programma	In fase di attuazione del programma: <u>dichiarato su BP</u>
Adesione ad una sola misura (1.1 o 1.2 o 2.1)		A chiusura del programma finanziato: documentazione probatoria dell'esecuzione delle attività
Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Investimenti che incidono sul miglioramento della qualità dei prodotti aziendali e/o sviluppano nuove funzioni d'uso degli stessi	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti

Criterio di valutazione Intervento 6.1.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
		in corso d'opera
Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad eccezione reati di inquinamento ambientale)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria allegata agli atti della domanda di sostegno
Richieste presentate da donne	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: identità del titolare/amministratore del soggetto beneficiario Si controllano eventuali varianti soggettive del soggetto beneficiario

Criterio di valutazione Intervento 4.1.2	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Possesso di titolo di studio universitario attinente settore agrario, forestale o veterinario	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria allegata agli atti della domanda di sostegno o dichiarata nella domanda di sostegno
Possesso titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario		
Aver frequentato corso di formazione 150 ore		
Aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per 2 anni anche non continuativi		
Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%	In ogni momento dell'attuazione del programma	In fase di attuazione del programma: <u>dichiarato su BP</u>
Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >=20% e <=30%	A regime programma eseguito	A regime programma eseguito: documentazione probatoria
Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta produzioni (almeno 15% investimento)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione

Criterio di valutazione Intervento 4.1.2	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative (almeno 15% investimento)		<p>probatoria: interventi e spese eseguite</p> <p>Si controllano eventuali varianti in corso d'opera</p>
Dimensione economica da 12.000€(in zone con svantaggi naturali)/15.000€ a 25.000€ in Standard Output	In ogni momento dell'attuazione del programma	<p>Documentazione probatoria per calcolo dimensione economica dichiarata al momento della presentazione della domanda di aiuto</p> <p>Si controlla anche il rispetto del mantenimento della dimensione minima richiesta per l'accesso al sostegno</p>
Dimensione economica da 25.000€ a 50.000€ in Standard Output		
Dimensione economica da 50.000€ a 100.000€ in Standard Output		
Dimensione economica da 100.000€ a 150.000€ in Standard Output		
Dimensione economica da 150.000€ a 250.000€ in Standard Output		
Nessun consumo di suolo	In ogni momento dell'attuazione del programma	<p>Prima dell'esecuzione: progetto presentato</p> <p>Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite</p> <p>Si controllano eventuali varianti in corso d'opera</p>
Investimenti biodiversità: apicoltura; ovicaprino; che utilizzano specie vegetali e/o animali a rischio erosione genetica (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)		
Investimenti qualità dei suoli: macchine e attrezzature per applicazione di tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)		
Investimenti qualità risorse idriche: acquisto macchine e attrezzature per riduzione quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati; installazione di sistemi finalizzati a ridurre inquinamento puntiforme derivante da lavaggio delle attrezzature distribuzione prodotti fitosanitari; ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento; creazione di impianti fitodepurazione per il trattamento e riuso delle acque reflue; impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)		
Interventi qualità dell'aria: riduzione delle emissioni gas climalteranti e ammoniaci; reimpiego sotto-prodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione ; introduzione di scrubber, biofiltri e/o apparecchiature analoghe che riducono emissioni di ammoniaci delle strutture di allevamento esistenti (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)		
Interventi con ricadute positive su effetti attesi dai cambiamenti climatici: interventi di recupero acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per riutilizzo nei processi aziendali; sistemazioni idraulico-agraria per contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali, ecc.) (almeno un intervento pari al 10% investimento totale)		
Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale in area montana	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria per calcolo delle superfici in area svantaggiata dichiarate al

Criterio di valutazione Intervento 4.1.2	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale in area svantaggiata e/o aree D		momento della presentazione della domanda di aiuto
Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale in area C		
Aziende che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto biologico	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: certificazioni di prodotto conseguite dal beneficiario che consentono di verificare l'assoggettamento di almeno il 50% del prodotto aziendale
Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto		
Aziende aderenti ai regimi facoltativi che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto		
Investimento < a 10 volte lo Standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono cambio OTE)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Verifica dati da Business plan
Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono cambio OTE)		
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: contratti di assicurazione sottoscritti (rinnovati per i 5 anni dell'impegno) nel rispetto del termine indicato nell'atto di concessione
Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria allegata agli atti della domanda di sostegno
Sostenibilità finanziaria dell'investimento	In ogni momento dell'attuazione del programma	Verifica dati da Business plan
Priorità di filiera	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera

Criterio di valutazione Intervento 4.1.3	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Impianti che prevedono passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico >40%)	In ogni momento dell'attuazione del programma	<p>Prima dell'esecuzione: progetto presentato</p> <p>Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite</p> <p>A regime: misurazioni del consumo di risorsa irrigua</p> <p>Si controllano eventuali varianti in corso d'opera</p>
Impianti che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico >40%)	In ogni momento dell'attuazione del programma	<p>Prima dell'esecuzione: progetto presentato</p> <p>Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite</p> <p>A regime: misurazioni del consumo di risorsa irrigua</p> <p>Si controllano eventuali varianti in corso d'opera</p>
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: accordi per uso collettivo dell'opera
Interventi che ricadono nella Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	In ogni momento dell'attuazione del programma	<p>Prima dell'esecuzione dell'intervento: verifica sulla Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria</p> <p>Si controllano eventuali varianti di delocalizzazione dell'investimento</p>
Interventi che ricadono nella Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni >=a 1000 m3/ha e <=3000 m3/ha		
Interventi che ricadono nella Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > a 3000 m3/ha		

Criterio di valutazione Intervento 4.1.4	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato
Impianti ad alto rendimento che utilizzano biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità		Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite
Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kW ad alto rendimento		A regime: misurazioni del consumo di risorsa irrigua Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 MWh annui	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: atto a dimostrare il consumo di energia elettrica dichiarata dall'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno (bollette, autoconsumo, ecc.)
Aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 MWh annui		
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: accordi per uso collettivo dell'impianto
Presenza di una rete intelligente oppure di un piano di azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco di sovrapproduzione	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione e nel corso dell'esecuzione: progetto presentato A collaudo, documentazione probatoria: contratti/accordi per effettiva immissione nella rete intelligente

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.4.3. Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.2.1

Per la corretta esecuzione dei controlli occorre porre sotto attenzione il momento in cui il requisito o la condizione deve essere posseduta dal beneficiario. Nel caso specifico dell'intervento "pacchetto giovani" la condizione deve verificarsi al momento della presentazione della domanda, oppure in un momento successivo (determina cioè un impegno assunto dall'azienda).

Di conseguenza le prime condizioni, cioè quelle che devono essere presenti al momento della presentazione della domanda **devono essere sempre riscontrate con documentazione oggettiva** durante l'esecuzione di un controllo in loco. Mentre le seconde condizioni, cioè quelle che in fase di presentazione della domanda rappresentano un impegno, devono essere sempre riscontrate dalle dichiarazioni del beneficiario, mentre devono essere riscontrate con documentazione oggettiva, solo se alla data del controllo in loco, dovevano essere possedute dal beneficiario.

Il quadro di sintesi che segue, riporta, per ciascun criterio "quando" e "come" deve essere verificata la presenza o il possesso della condizione che ha consentito l'assegnazione di un punteggio premiale.

Criterio di valutazione Intervento 4.2.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Incremento della redditività aziendale > del 50%	In ogni momento dell'attuazione del programma	In fase di attuazione del programma: <u>dichiarato su BP</u>
Incremento della redditività aziendale > 30% e <=50%		
Incremento della redditività aziendale > 20% e <30%		
Incremento della redditività aziendale > 20% e <30%	A regime programma eseguito	A regime programma eseguito: documentazione probatoria
Più del 50% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, etc)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato
Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative (almeno 15% investimento)		Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Oltre l'80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione e nel corso dell'esecuzione: allegati al progetto presentato A collaudo, documentazione probatoria: contratti/conferimenti/fatture di acquisto
Maggiore garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice dalla materia prima, rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione e nel corso dell'esecuzione: allegati al progetto presentato A collaudo, documentazione probatoria: contratti/conferimenti/fatture di acquisto

Criterio di valutazione Intervento 4.2.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Interventi che non prevedono consumo di suolo	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Rapporto investimento/ULA generate inferiore a 50,000€: 2 punti per ogni ULA	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione e nel corso dell'esecuzione: allegati al progetto presentato (Business plan) A collaudo, documentazione probatoria: dichiarativi INPS
Rapporto investimento/ULA generate compreso tra 50,000€ e 100.000€: 1 punto per ogni ULA		
Rapporto investimento/ULA generate compreso tra 100,000 e 200,000€: 0,5 punti per ogni ULA		
Investimento che prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Investimento che prevede la realizzazione di impianti ad alto rendimento che utilizzano biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti		
Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kW ad alto rendimento		
Investimenti per il miglioramento delle gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni		
Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: presenza di certificazioni al momento della presentazione della domanda di sostegno
Impegno da parte del proponente a conseguire certificazioni ambientali	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: presenza di certificazioni alla data di regime del programma di investimenti agevolato
Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	In ogni momento dell'attuazione del programma	Documentazione probatoria: certificazioni di prodotto conseguite dal beneficiario che consentono di verificare l'assoggettamento di almeno il 50% del prodotto aziendale
Aziende aderenti a regimi unionali e nazionali che commercializzano o che di impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto		
Aziende aderenti a regimi facoltativi che commercializzano o che di impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto		

Criterio di valutazione Intervento 4.2.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	In ogni momento dell'attuazione del programma	Verifica dati da Business plan
Consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in caso di processi innovativi, 0,5 per ogni ULA consolidata	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione e nel corso dell'esecuzione: allegati al progetto presentato A collaudo, documentazione probatoria: dichiarativi INPS
Priorità di filiera	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.4.4. Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.3.1

Per la corretta esecuzione dei controlli occorre porre sotto attenzione il momento in cui il requisito o la condizione deve essere posseduta dal beneficiario. Nel caso specifico dell'intervento "pacchetto giovani" la condizione deve verificarsi al momento della presentazione della domanda, oppure in un momento successivo (determina cioè un impegno assunto dall'azienda).

Di conseguenza le prime condizioni, cioè quelle che devono essere presenti al momento della presentazione della domanda **devono essere sempre riscontrate con documentazione oggettiva** durante l'esecuzione di un controllo in loco. Mentre le seconde condizioni, cioè quelle che in fase di presentazione della domanda rappresentano un impegno, devono essere sempre riscontrate dalle dichiarazioni del beneficiario, mentre devono essere riscontrate con documentazione oggettiva, solo se alla data del controllo in loco, dovevano essere possedute dal beneficiario.

Il quadro di sintesi che segue, riporta, per ciascun criterio "quando" e "come" deve essere verificata la presenza o il possesso della condizione che ha consentito l'assegnazione di un punteggio premiale.

Criterio di valutazione Intervento 4.3.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Aziende servite dall'infrastruttura >30	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera di delocalizzazione dell'intervento
Aziende servite dall'infrastruttura comprese tra 10 e 30		
Interventi che favoriscono l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda		
Nessun consumo di suolo		
Localizzazione delle infrastrutture in aree montane (art. 32 Reg. 1305/2013)		
Localizzazione delle infrastrutture in aree con svantaggi naturali diverse da quelle montane (art. 32 Reg. 1305/2013) e/o aree rurali "D"		
Interventi con opere di ingegneria naturalistica che favoriscono l'adattabilità e la resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo: documentazione probatoria: atti di gara e di aggiudicazione appalto pubblico
Impegno all'utilizzo del Green Public Procurement		

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l'eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell'acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell'operazione.

5.4.5. Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.4.1

Per la corretta esecuzione dei controlli occorre porre sotto attenzione il momento in cui il requisito o la condizione deve essere posseduta dal beneficiario. Nel caso specifico dell'intervento 4.4.1 la condizione deve verificarsi al momento della presentazione della domanda, oppure in un momento successivo (determina cioè un impegno assunto dall'azienda).

Di conseguenza le prime condizioni, cioè quelle che devono essere presenti al momento della presentazione della domanda **devono essere sempre riscontrate con documentazione oggettiva** durante l'esecuzione di un controllo in loco. Mentre le seconde condizioni, cioè quelle che in fase di presentazione della domanda rappresentano un impegno, devono essere sempre riscontrate dalle dichiarazioni del beneficiario, mentre devono essere riscontrate con documentazione oggettiva, solo se alla data del controllo in loco, dovevano essere possedute dal beneficiario.

Il quadro di sintesi che segue, riporta, per ciascun criterio "quando" e "come" deve essere verificata la presenza o il possesso della condizione che ha consentito l'assegnazione di un punteggio premiale.

Criterio di valutazione Intervento 4.4.1	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Interventi per il miglioramento della biodiversità	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato
Interventi per la regimazione delle acque		Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite
Interventi per il ripristino del paesaggio tradizionale		Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Localizzazione in Aree Natura 2000	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato
Localizzazione in altre Aree protette		Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, effettiva localizzazione delle opere del programma Si controllano eventuali varianti in corso d'opera di delocalizzazione
Realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato
Interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o la valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area > 100 ettari		Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, effettiva localizzazione delle opere del programma
Interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o la valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area compresa tra 50 e 100 ettari		Si controllano eventuali varianti in corso d'opera di delocalizzazione

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l’eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l’eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell’acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell’operazione.

5.4.6. Esame di dettaglio dei controlli sulle dichiarazioni e gli impegni assunti con la presentazione della domanda (criteri di valutazione): Intervento 4.4.2

Per la corretta esecuzione dei controlli occorre porre sotto attenzione il momento in cui il requisito o la condizione deve essere posseduta dal beneficiario. Nel caso specifico dell'intervento 4.4.2 la condizione deve verificarsi al momento della presentazione della domanda, oppure in un momento successivo (determina cioè un impegno assunto dall'azienda).

Di conseguenza le prime condizioni, cioè quelle che devono essere presenti al momento della presentazione della domanda **devono essere sempre riscontrate con documentazione oggettiva** durante l'esecuzione di un controllo in loco. Mentre le seconde condizioni, cioè quelle che in fase di presentazione della domanda rappresentano un impegno, devono essere sempre riscontrate dalle dichiarazioni del beneficiario, mentre devono essere riscontrate con documentazione oggettiva, solo se alla data del controllo in loco, dovevano essere possedute dal beneficiario.

Il quadro di sintesi che segue, riporta, per ciascun criterio "quando" e "come" deve essere verificata la presenza o il possesso della condizione che ha consentito l'assegnazione di un punteggio premiale.

Criterio di valutazione Intervento 4.4.2	Tipo di criterio di valutazione	Quando e con quale modalità eseguire i controlli nell'ambito di un controllo in loco
Interventi per favorire l'insediamento e la riproduzione dell'avifauna	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato
Interventi volti a salvaguardare l'avifauna		Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, documentazione probatoria: interventi e spese eseguite Si controllano eventuali varianti in corso d'opera
Localizzazione in Aree montane (art. 32 e 33 del Reg. (UE) 1305/2013)	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato
Localizzazione in altre aree svantaggiate (art. 32 e 33 del Reg. (UE) 1305/2013 o in aree rurali "D")		Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, effettiva localizzazione delle opere del programma Si controllano eventuali varianti in corso d'opera di delocalizzazione
Realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	In ogni momento dell'attuazione del programma	Prima dell'esecuzione: progetto presentato
Interventi che interessano area > 100 ettari		Nel corso dell'esecuzione ed a collaudo, effettiva localizzazione delle opere del programma
Interventi che interessano area compresa tra 50 e 100 ettari		Si controllano eventuali varianti in corso d'opera di delocalizzazione

Ciascuna attività di controllo pertinente per l'operazione si chiude con la **VALIDAZIONE DEI CONTROLLI**. Il controllore compila l'apposita sezione riportando il dettaglio ed esplicitando quanto emerso durante le attività condotte. In particolare, si registra:

- l’eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è necessario verificare o acquisire presso il beneficiario o presso terzi, per completare uno o più controlli effettuati;
- l’eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva che è stata acquisita agli atti dal beneficiario o da terzi, nel corso delle attività di controllo;
- il giudizio complessivo delle attività di valutazione, apponendo CONFORME/NON CONFORME
- nel solo caso di non conformità rilevate anche a seguito dell’acquisizione di documentazione integrativa e/o esplicativa, si registrano le eventuali non conformità, indicandole con la maggiore sintesi e chiarezza possibile; si registrano, altresì, le conseguenze che le non conformità determinano sulla finanziabilità dell’operazione.

5.5. I controlli sulle spese ammesse a finanziamento e sul contributo concesso

La sezione dell'applicativo dedicata ai controlli sulle spese ammesse a finanziamento e sul contributo concesso, viene utilizzata per eseguire le verifiche e registrare gli esiti delle attività di controllo su spesa ammessa a finanziamento e contributo pubblico riconosciuto in via provvisoria.

Nell'applicativo si accede da: "Controlli" → Scheda di Controllo → Domanda di sostegno → Controlli ammissibilità → Controllo spesa

Il controllore dovrà registrare, utilizzando la domanda di sostegno rilasciata dal SIAN e la documentazione allegata alla stessa domanda di sostegno presentata dal beneficiario, per ciascuna categoria di spesa SIAN (che corrispondono a quelle indicate nella domanda di sostegno):

- la spesa richiesta dal beneficiario (domanda di sostegno);
- la spesa approvata dall'Amministrazione (atto di concessione e quadro economico di progetto);
- il contributo pubblico richiesto dal beneficiario (domanda di sostegno);
- il contributo pubblico riconosciuto in sede di valutazione della domanda di sostegno (atto di concessione)
- il tasso di sostegno accordato (atto di concessione)

Quindi dovrà procedere all'esecuzione dei seguenti controlli:

- a) esame della congruità della spesa esposta dal beneficiario;
- b) spesa ammissibile confermata dal controllo;
- c) eventuale spesa non ammissibile, rilevata dal controllo;
- d) contributo pubblico confermato dal controllo;
- e) tasso di sostegno pubblico confermato dal controllo.

Per quanto attiene alle attività di cui al punto a), i controlli devono basarsi sulla documentazione di progetto che il bando di selezione ha indicato quali documenti obbligatori per dimostrare la congruità della spesa, quali:

- per l'acquisto di beni (macchinari, impianti, attrezzature) il cui prezzo non è disponibile all'interno del prezzario regionale di riferimento, per ciascun singolo bene oggetto del programma, tre preventivi confrontabili, datati e sottoscritti da altrettanti fornitori; i preventivi saranno oggetto di verifica formale di validità **anche mediante il controllo della regolare iscrizione alla Camera di Commercio del fornitore che ha rilasciato il preventivo**, la verifica della presenza di un sito web aziendale dell'azienda, il funzionamento del telefono di riferimento indicato nel preventivo;
- per l'esecuzione di lavori il cui prezzo per misura è disponibile all'interno del prezzario regionale di riferimento, computo metrico redatto e sottoscritto da tecnico abilitato alla professione;
- per le spese per le quali sono disponibili i "costi standard"⁴, adottati dal PSR Calabria 2014-2020, la congruità viene eseguita anche attraverso il raffronto con gli stessi costi standard.

Il controllore, in ogni caso, potrà ricorrere all'uso dei Prezziari dell'Informatore Agrario pubblicati sul sito istituzionale di PSR Calabria 2014-2020 ed effettuare verifiche dirette o indirette sui prezzi esposti nei preventivi allegati, inoltre, ove giustificato da evidenti discrepanze di prezzi applicati per beni della stessa

⁴ Con modifica PSR Calabria 2014-2020, adottata dalla CE il 2/3/2018, sono stati introdotti ed adottati i costi standard per gli interventi 1.1.1-1.4.1-4.1.1-4.1.2-4.1.3 (modifica nr. 07)

natura e tecnologia, potrà ricorrere all'esame diretto di prezziari delle case produttrici dei beni oggetto del programma.

Specificatamente, ove il controllore, in base alla propria esperienza, si trovasse a riscontrare l'applicazione da parte dello stesso fornitore, **sia di beni e servizi che di lavori**, di prezzi differenti, condurrà opportune verifiche richiedendo giustificazioni motivate al beneficiario ed al fornitore.

L'eventuale ricorso a strumenti di controllo oggettivo, quali quelli appena elencati, viene registrato nell'applicativo nei campi dedicati alla validazione dei controlli.

Le attività di controllo sull'ammissibilità della spesa sono condotti in conformità a quanto disposto nelle Linee Guida sull'Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Eseguite e registrate le attività di controllo, il controllore procede alla validazione dei controlli. In particolare:

- registra l'eventuale documentazione, non presente nel fascicolo di domanda, utilizzata per il controllo (per esempio quanto in precedenza indicato per la verifica formale dei preventivi di spesa) o quella che, eventualmente, è necessario verificare in sede di visita sul luogo dell'operazione;
- registra le eventuali non conformità riscontrate e le conseguenze che tali non conformità possono determinare sull'operazione finanziata.

5.6.I controlli sull'accettazione del sostegno concesso

La procedura di accettazione del sostegno concesso, in via provvisoria, è regolamentata dalle Disposizioni procedurali comuni a tutte le Misure del PSR.

La Regione Calabria invia alla pec del beneficiario l'atto di concessione il quale è tenuto a sottoscrivere lo stesso, allegando la documentazione espressamente indicata sull'atto di concessione, ed reinoltrarla alla Regione, sempre a mezzo pec, entro i termini disposti dall'atto di concessione.

I controlli da eseguire ed i relativi esiti da registrare sull'applicativo ARCEA, in questo caso, sono limitati:

- al rispetto della tempistica della restituzione dell'atto, firmato per accettazione;
- alla completezza della documentazione allegata allo stesso atto di concessione.

Con riferimento a quest'ultimo punto, il controllore che ha già condotto in precedenza, e attività di verifica sulle condizioni di ammissibilità, conosce già quali sono le condizioni di ammissibilità che il beneficiario, in fase di presentazione della domanda, ha eventualmente autocertificato oppure si è impegnato a produrre. Tali documenti devono risultare allegati all'atto di accettazione del contributo.

L'applicativo Arcea consente l'autocompilazione di alcuni campi di questa sezione di controllo, in quanto già inseriti in anagrafica, quali:

- il numero della domanda di sostegno;
- il CUA del beneficiario;
- la spesa ammissibile riconosciuta;
- il contributo pubblico concesso.

Gli altri campi presenti dovranno essere appositamente compilati.

Nell'applicativo si accede da: "Controlli" → Scheda di Controllo → Domanda di sostegno → Restituzione atto di concessione

La valutazione si chiude riportando gli esiti delle attività di controllo e la gestione di eventuali "non conformità".

5.7.I controlli sulle varianti di progetto in corso d'opera

→ Nell'applicativo si accede da: "Controlli → Scheda di Controllo → Domanda di sostegno Varianti

Le tipologie di varianti di progetto ammissibili sono regolamentate nelle Disposizioni procedurali approvate dalla Regione Calabria e sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- cambio beneficiario
- cambio sede dell'investimento
- variazioni tecniche e/o economiche sostanziali (entro il limite massimo del 30% del valore totale del programma di spesa approvato)
- adeguamenti tecnici e/o economici al progetto (di importo pari o inferiore al 10% del valore totale del programma di spesa approvato)

Rientra tra le variazioni di comunicare all'Amministrazione la modifica dei fornitori di beni e servizi per i quali la congruità della spesa è stata dimostrata attraverso preventivi di spesa.

Le Disposizioni procedurali per il trattamento delle domande di sostegno per l'intervento 4.3.1, approvate con DDG n. 13758 del 10/11/2016 esclude la possibilità di presentare varianti al progetto approvato.

L'operazione può essere oggetto di una o più variazioni, pertanto il controllore deve controllare e registrare sull'applicazione ARCEA gli esiti dei controlli, per tutte le variazioni comunicate e/o approvate, di cui è stata oggetto l'operazione alla data dell'attività di controllo in loco.

Nel caso di più di una variante, le attività di controllo vengono eseguite in ordine temporale di comunicazione/approvazione, partendo da quella meno recente, in modo da avere sempre un quadro chiaro ed aggiornato dei contenuti del programma oggetto dell'operazione finanziata, oltre che verificare che anche a seguito della variante permangano tutte le condizioni affinché l'operazione possa beneficiare del contributo del FEASR.

Il controllore, ogni volta che controlla una variante di progetto, deve verificare che la stessa non abbia determinato la **decadenza di una condizione di ammissibilità** (per esempio nel caso di modifiche soggettive o di delocalizzazioni del programma di investimenti o di coerenza all'obiettivo della Misura e della tipologia di intervento attivato) o **la perdita di un requisito che ha determinato punteggio premiale** (per esempio il caso di investimenti innovativi o investimenti con finalità climatico ambientali, o investimenti che devono garantire determinate prestazioni come la riduzione del consumo idrico, ecc.).

Un'attenzione particolare deve essere prestata alla verifica del permanere, a seguito della variante (anche una eventuale variante in riduzione della spesa approvata), di un programma organico e funzionale in grado di raggiungere gli obiettivi generali e specifici dell'operazione approvata.

L'applicativo ARCEA, nel rispetto delle Disposizioni procedurali approvate alla data di redazione del presente manuale è articolata come segue:

- una prima sottosezione di informazioni generali sulla variante
- una seconda sottosezione che consente al controllore di individuare la fattispecie di variante, quindi guidarne le attività di verifica e controllo.

Tra le informazioni generali di cui si richiede la registrazione a sistema è compresa una descrizione sintetica ma esaustiva della variante. In particolare, utilizzando la descrizione dell'operazione già registrata nella sezione "anagrafica" il controllore indica quali sono gli aspetti, le misure e gli obiettivi che vengono modificati dalla variante.

Sono quindi a disposizione del controllore delle sottosezioni, una ciascuna le tipologie di varianti ammesse. In ciascuna sottosezione è presente una check list della documentazione che deve essere presente e delle condizioni che devono essere verificate nella richiesta/comunicazione di variante. Il controllore verifica, per ciascuna di esse: la presenza e la conformità o, indica la non pertinenza.

La sottosezione si chiude con i campi che vengono utilizzati per registrare gli esiti dei controlli effettuati, di eventuale documentazione integrativa/esplicativa che è stata richiesta al beneficiario, l'esito dell'eventuale documentazione integrativa/valutativa acquisita, l'esito finale delle attività di valutazione.

Nel rilasciare l'esito finale dei controlli, il controllore deve anche esprimersi sulla verifica del permanere dei requisiti di ammissibilità dell'operazione e delle condizioni di finanziabilità, incluso il mantenimento del punteggio minimo per il finanziamento dell'operazione (verifica dei criteri di valutazione e del permanere del punteggio).

Il controllo in loco comporta sempre la verifica dell'ammissibilità della variante, anche qualora la stessa ricada tra quelle per le quali le Disposizioni procedurali non prevedono l'approvazione preventiva da parte dell'Amministrazione.

A seguito di varianti che comportano una variazione del quadro economico iniziale, l'applicativo mette a disposizione un'apposita sezione che consente al controllore di assestare il quadro economico del programma dell'operazione a seguito della variante.

Ciò consente di avere un quadro economico sempre aggiornato dell'operazione.

5.8. I controlli sulle proroghe di progetto

La concessione di proroghe sono regolamentate nelle Disposizioni procedurali approvate dall'Amministrazione.

→ **Nell'applicativo si accede da: "Controlli → Scheda di Controllo → Domanda di sostegno Proroghe**

L'applicativo ARCEA, nel rispetto delle Disposizioni procedurali approvate alla data di redazione del presente manuale è articolata come segue:

- una prima sottosezione di informazioni generali della proroga nella quale registrare la/le motivazioni che hanno determinato la richiesta, il numero di mesi di proroga richiesti dal beneficiario;
- una seconda sottosezione che consente al controllore di guidare le attività di verifica e controllo.

Nella seconda sottosezione è presente una check list della documentazione che deve essere presente e delle condizioni che devono essere verificate nell'ambito di una richiesta di proroga. Il controllore verifica, per ciascuna di esse: la presenza e la conformità o, indica la non pertinenza.

La sottosezione si chiude con i campi che vengono utilizzati per registrare gli esiti dei controlli effettuati, di eventuale documentazione integrativa/esplicativa che è stata richiesta al beneficiario, l'esito dell'eventuale documentazione integrativa/valutativa acquisita, l'esito finale delle attività di valutazione.

Nel rilasciare l'esito finale dei controlli, il controllore deve anche registrare il numero di mesi di proroga accordati dall'Amministrazione e la nuova data di ultimazione del programma approvato.

5.9.I controlli sulle domande di pagamento

Il controllo in loco è sempre disposto a seguito della presentazione di una domanda di pagamento da parte del beneficiario che può essere:

- una domanda di pagamento a titolo di anticipazione;
- una domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- una domanda di pagamento a titolo di stato finale (collaudo).

Nell’ambito di un controllo in loco vengono sottoposte a verifica tutte le domande di pagamento presentate dal beneficiario alla data del controllo.

Si procede, cioè, a verificare le singole domande di pagamento di cui è stata oggetto l’operazione, per controllare il permanere delle condizioni affinché l’operazione possa ricevere il contributo pubblico del FEASR.

L’applicativo ARCEA guida le verifiche ed i controlli da effettuare, a seconda della tipologia di domanda di pagamento (anticipazione, SAL, Saldo) e la registrazione degli esiti. Di seguito si esplicitano le funzionalità dell’applicativo.

Nell’applicativo si accede da: “Controlli” → Scheda di Controllo → Domanda di pagamento

5.9.1. I controlli sulla domanda di pagamento a titolo di anticipazione

L’applicativo ARCEA dispone di una specifica sezione per l’esecuzione e la registrazione dei controlli che devono essere eseguiti sulla domanda di aiuto a titolo di anticipazione.

Nell’applicativo si accede da: “Controlli” → Scheda di Controllo → Domanda di pagamento

→ **Anticipazione**

Si rileva che tale controllo deve essere sempre eseguito e registrato, ossia:

- sia nel caso in cui il controllo in loco è **collegato** ad una domanda di pagamento a titolo di anticipazione, per disporre il pagamento al beneficiario;
- sia nel caso in cui il controllo in loco **non è collegato** ad una domanda di pagamento a titolo di anticipazione per verificare e registrare il rispetto dei requisiti di una precedente domanda di pagamento a titolo di anticipazione e, quindi, nell’ambito dei controlli del ciclo di vita amministrativo dell’operazione che ha ricevuto il sostegno FEASR.

Ciò premesso i primi due controlli da effettuare, si riferiscono alle seguenti condizioni che devono essere rispettate:

- la domanda di pagamento dell’anticipazione deve essere presentata all’Amministrazione entro 60 giorni dalla ricezione dell’atto di concessione, sono fatte salve eventuali diverse indicazioni riportate nell’atto di concessione, ovvero stabilite dall’Amministrazione;
- l’importo erogabile, che deve essere pari alla percentuale di contributo pubblico concesso in via provvisoria indicata nello specifico bando pubblico di selezione e nello stesso atto di concessione.

Nel caso della Misura 4 occorre registrare nell’applicativo alcune informazioni specifiche relative agli importi di contributo ammesso, distinto per singola tipologia di intervento, qualora l’operazione abbia attivato la modalità “pacchetto aggregato” e “pacchetto giovani”.

Nel caso della Misura 4 attivata da un soggetto pubblico occorre registrare nell'applicativo alcune informazioni specifiche, quali la spesa approvata dall'Amministrazione, la spesa rideterminata a seguito di bando gara emesso dal soggetto beneficiario, il contributo erogabile.

Tali informazioni rispondono all'esigenza prescritta dalle Disposizioni attuative che prevedono che l'erogazione dell'anticipo debba essere commisurata al valore della spesa per come rideterminata a seguito della procedura di affidamento delle gare di appalto per i beni ed i servizi oggetto del programma, al netto dei ribassi di offerta.

Il controllore, quindi, procede all'esame della documentazione presentata a corredo della richiesta di pagamento o, comunque, già presente nel fascicolo dell'operazione in quanto già trasmessa dal beneficiario, **ponendo particolare attenzione a non richiedere nuovamente documenti già consegnati dal beneficiario e già presenti nel fascicolo dell'operazione.**

L'applicativo ARCEA mette a disposizione una check list di controllo della documentazione che si articola sui più sezioni. Il controllore individua quelle di pertinenza dell'operazione (Sub-misura e Tipologia di intervento) e del beneficiario (soggetto pubblico o privato) oggetto del controllo, quindi, esegue le verifiche documentali e registra: **la presenza e la conformità; ovvero la non pertinenza.**

La verifica della garanzia fideiussoria, obbligatoria solo per i beneficiari privati, viene condotta in conformità con quanto stabilito dall'Organismo Pagatore, utilizzando gli elenchi dei soggetti che non possono contrattare con l'Amministrazione per il rilascio di garanzie fideiussorie.

I controlli sulla polizza comprendono le seguenti verifiche:

- deve essere rilasciata sul modello SIAN;
- la garanzia deve essere congrua all'importo del pagamento richiesto (100% del contributo pubblico richiesto a pagamento)
- qualora i controlli in loco in corso sono stati disposti su domande di pagamento per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) ed il beneficiario non ha richiesto l'intero recupero dell'anticipazione, occorre verificare se la polizza è in corso di validità. In caso contrario deve essere acquisito il rinnovo della garanzia fideiussoria.

5.9.2. I controlli sulla domanda di pagamento a titolo di Stato Avanzamento Lavori (SAL)

L'applicativo ARCEA dispone di una specifica sezione per l'esecuzione e la registrazione dei controlli che devono essere eseguiti sulla domanda di pagamento a titolo di SAL.

Nell'applicativo si accede da: "Controlli" → Scheda di Controllo → Domanda di pagamento

→ SAL

Si rileva che tale controllo deve essere sempre eseguito e registrato, nei seguenti casi:

- sulla domanda di pagamento oggetto del controllo in loco, per disporre il pagamento al beneficiario;
- sulle domande di pagamento a titolo di SAL precedenti a quella oggetto di controllo, per verificare e registrare il rispetto dei requisiti di ammissibilità, quindi, nell'ambito dei controlli del ciclo di vita amministrativo dell'operazione che ha ricevuto il sostegno FEASR.

Ciò premesso i primi controlli da eseguire, si riferiscono alle seguenti condizioni che devono essere rispettate:

- lo stato di avanzamento, salvo specifiche deroghe previste dalle Disposizioni procedurali o disposte *erga omnes* dall'Amministrazione, (per esempio nel caso di un cambio beneficiario) deve

- rappresentare un avanzamento di spesa di importo tale da determinare un contributo (oggetto della domanda di pagamento) almeno pari al 30% del contributo concedibile;
- qualora per l'operazione sia stata pagata l'erogazione dell'anticipazione, il beneficiario può richiedere l'erogazione di più acconti, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare complessivamente sino al 90% del contributo concesso.
 - in ogni caso, l'importo massimo di contributo per Stato di avanzamento lavori (più acconti) pagato al beneficiario, non può eccedere il 90% del contributo concesso;
 - i SAL vanno richiesti per beni consegnati per i quali è possibile verificare la presenza in azienda e per opere per le quali è possibile verificare l'effettiva realizzazione in azienda, ossia beni ed opere per le quali ha un senso di essere collaudate.

Nel dettaglio dell'utilizzo dell'applicativo si fa rilevare come lo stesso restituisca un quadro di controllo finanziario dell'operazione, che si autocompila in base alle informazioni inserite, in più campi della sezione, da parte del controllore.

Il quadro è uno strumento di controllo di natura generale che consente al controllore di avere presente alcune specifiche condizioni che devono essere rispettate, quali:

- l'ammissibilità dei singoli titoli di spesa rendicontati dal beneficiario, che devono essere compresi tra la data di decorrenza di ammissibilità della spesa (data successiva alla presentazione della domanda di sostegno) e la data ultima per il completamento dell'operazione, comprensiva di eventuale proroga concessa dall'Amministrazione; i titoli di spese antecedenti non sono mai ammissibili, fatta salva l'ammissibilità di spese specificatamente indicate dal bando come decorrenti nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno; le spese successive alla data fissata per l'ultimazione dell'operazione possono determinare l'applicazione di sanzioni;
- la spesa rendicontata ed ammessa precedentemente alla data di esecuzione del controllo in loco, per verificare il cumulo complessivo della spesa rendicontata;
- il contributo erogato precedentemente alla data di esecuzione del controllo in loco, ivi incluso il pagamento di eventuali anticipazioni, per verificare il cumulo complessivo di contributo erogato e, quindi, **controllare il rispetto dei massimali di contributo erogabili per stato si avanzamento lavori;**
- la presenza nel ciclo amministrativo dell'operazione di varianti di progetto;
- la presenza nel ciclo amministrativo dell'operazione di proroghe della tempistica di esecuzione dell'operazione.

Il controllore procede, quindi, al controllo di tutti gli eventuali SAL antecedenti alla domanda di pagamento oggetto del controllo in loco, quindi al controllo del SAL oggetto del controllo in loco, secondo le seguenti modalità.

Si compila il quadro delle informazioni pertinenti al SAL, indicando:

- il numero progressivo del SAL (1°, 2°, ...)
- il numero di domanda di pagamento rilasciata dal SIAN cui si riferisce il SAL
- la data di domanda di pagamento
- la data di ricezione della domanda di pagamento
- la decorrenza temporale delle spese rendicontate (ossia la data del primo titolo di spesa e quella dell'ultimo titolo di spesa rendicontati nel SAL oggetto di controllo)
- l'importo della spesa rendicontata
- il contributo richiesto
- l'indicazione (SI/NO) dell'informazione se per il SAL oggetto di controllo è stata disposta una visita sul luogo dell'operazione

Nella redazione del quadro di informazioni sul SAL, il controllore verifica l'ammissibilità dei titoli di spesa, controllando le date di emissione del primo e dell'ultimo, in ordine temporale.

Verifica l'importo della spesa rendicontata e del contributo richiesto che devono essere conformi a quanto previsto nelle Disposizioni procedurali, per quanto attiene ai pagamenti dei SAL.

Il controllore, quindi, procede nell'esame della documentazione allegata al SAL. L'applicativo mette a disposizione, una check list articolata su 2 blocchi di documentazione che deve essere controllata: una comune per tutti i beneficiari, una da utilizzare solo per i beneficiari pubblici.

In particolare, per ciascun documento presente nella check list dell'applicativo, il controllore deve eseguire e registrare i seguenti controlli:

- il documento deve essere presente; appone un flag nella colonna pertinente
- deve essere conforme, ossia essere completo e valido (valore probatorio oggettivo della condizione da verificare, firmato e datato, completo ed esaustivo);
- solo se il documento non è pertinente per l'operazione, il controllore registra tale condizione e flagga la colonna "non pertinente"

Il controllo non si registra come eseguito se le colonne "presente" e "conforme" risultano essere flaggate dal controllore, o in caso contrario, risulta flaggata la colonna "non pertinente".

Il controllore può sospendere, in qualsiasi momento, l'attività di controllo e procedere alla richiesta di eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva all'Amministrazione o al beneficiario.

Il controllore, mediante l'esame di tutta la documentazione del fascicolo dell'operazione, esegue e registra gli esiti delle seguenti verifiche:

- la conformità della localizzazione degli interventi eseguiti e rendicontati rispetto al progetto approvato, anche parzialmente, nel SAL (tenendo in considerazione eventuali varianti comunicate dal beneficiario);
- la conformità delle opere realizzate e la loro destinazione d'uso, rispetto al progetto approvato, rendicontate anche parzialmente;
- il controllo sulla congruità dei costi di ciascun bene acquistato (per ciascun bene deve essere presente nel fascicolo dell'operazione 3 preventivi di spesa confrontabili rilasciati da altrettanti fornitori)
- il controllo sulla congruità dei costi di ciascun immobile/impianto/opera realizzata (per ciascuno di essi occorre verificare i costi parametrici per unità di misura, che devono essere uguali o minori rispetto al costo parametrico del computo metrico allegato alla domanda di sostegno). Per l'esame della validità formale dei titoli di spesa si rimanda a quanto già illustrato per l'esame dei preventivi di spesa al paragrafo 5.5 del presente Manuale
- controllo sulla data di eleggibilità della spesa
- il controllo di ammissibilità del singolo titolo di spesa mediante l'utilizzo delle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – Intesa Stato – Regioni seduta del 11.02.2016. **Ogni eventuale titolo di spesa risultato totalmente o parzialmente non ammissibile a seguito del controllo deve essere espressamente e registrato nell'applicativo, annotando la motivazione della non ammissibilità**
- il controllo su ciascun titolo di spesa dell'effettivo pagamento a saldo dello stesso: della data di pagamento, ossia dell'effettivo incasso da parte del fornitore del titolo di pagamento rendicontato (che deve essere antecedente alla presentazione della domanda di pagamento rilasciata dal SIAN) e delle modalità di pagamento, che deve essere conforme alle prescrizioni delle Disposizioni procedurali
- il controllo del rispetto della demarcazione OCM e rischio doppio finanziamento OCM-PSR

Il controllore procede, quindi, a registrare gli esiti del controllo, compilando l'apposita tabella della verifica delle spese ammissibili e dei pagamenti effettuati, indicando:

- il totale della spesa ammissibile riconoscibile;
- il totale dell'eventuale spesa non ammissibile;
- il contributo erogabile;

- il contributo non riconosciuto (cioè la differenza tra il contributo richiesto dal beneficiario nella domanda di pagamento e quello effettivamente riconoscibile);
- l'eventuale recupero di contributo sulla fideiussione (cioè eventuale contributo spettante per il SAL ma del quale il beneficiario non ha fatto richiesta di pagamento, optando per il recupero parziale del contributo pagato a titolo di anticipazione);
- applicazione di eventuali sanzioni;
- contributo erogabile al beneficiario (differenza tra contributo erogabile – recupero fideiussione – sanzioni).

L'applicativo calcola, autonomamente, la percentuale di scostamento del contributo non riconosciuto, che rappresenta la base per l'applicazione di eventuali sanzioni.

Il controllore registra sull'applicativo, se del caso, eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva richiesta o da verificare/acquisire con la visita sul luogo. **Ed in tal caso sospende la valutazione del SAL** e la riprende al momento dell'acquisizione e dell'esame della documentazione esplicativa/aggiuntiva richiesta all'Amministrazione o al beneficiario, registrando nell'apposito campo dell'applicativo l'esito dell'esame di tale documentazione acquisita.

Registra le eventuali riduzioni, esclusioni, sanzioni applicate.

Registra una descrizione quali-quantitativa sintetica delle spese e dei relativi interventi oggetto della rendicontazione del SAL.

L'applicativo redige un quadro economico di raffronto tra la spesa approvata ed eventualmente oggetto di variante in corso d'opera comunicata/approvata e quella risultata ammissibile (ossia pagata) coi i diversi SAL di progetto presentati.

Il controllore procede alla compilazione di alcuni specifici campi informativi riportati nell'applicativo, di servizio alla costruzione di specifiche "query di controllo" statistiche.

5.9.3. I controlli sulla domanda di pagamento a titolo di stato finale (Collaudo)

L'applicativo ARCEA dispone di una specifica sezione per l'esecuzione e la registrazione dei controlli che devono essere eseguiti sulla domanda di pagamento a titolo di stato finale del programma approvato.

Nell'applicativo si accede da: "Controlli" → Scheda di Controllo → Domanda di pagamento → SAL

Si rileva che tale controllo deve essere sempre eseguito e registrato, nei seguenti casi:

- a) sulla domanda di pagamento oggetto del controllo in loco, per disporre il pagamento al beneficiario;
- b) sulle domande di pagamento a titolo di SAL precedenti a quella oggetto di controllo, per verificare e registrare il rispetto dei requisiti di ammissibilità, quindi, nell'ambito dei controlli del ciclo di vita amministrativo dell'operazione che ha ricevuto il sostegno FEASR.

Per i controlli di cui al punto b) precedente, valgono tutte le indicazioni e le precisazioni descritte al paragrafo 5.9.2 precedente.

Di seguito, invece, vengono riportate le indicazioni di utilizzo dell'applicativo per la conduzione dei controlli della domanda di pagamento che si riferisce al SAL finale (collaudo) dell'operazione approvata.

Nel dettaglio dell'utilizzo dell'applicativo si fa rilevare come lo stesso restituisca un quadro di controllo finanziario dell'operazione, che si autocompila in base alle informazioni inserite, in più campi della sezione, da parte del controllore.

Il quadro è uno strumento di controllo di natura generale che consente al controllore di avere presente alcune specifiche condizioni che devono essere rispettate, quali:

- l'ammissibilità dei singoli titoli di spesa rendicontati dal beneficiario, che devono essere compresi tra la data di decorrenza di ammissibilità della spesa (data successiva alla presentazione della domanda di sostegno) e la data ultima per il completamento dell'operazione, comprensiva di eventuale proroga concessa dall'Amministrazione; i titoli di spesi antecedenti non sono mai ammissibili, fatta salva l'ammissibilità di spese specificatamente indicate dal bando come decorrenti nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno; le spese successive alla data fissata per l'ultimazione dell'operazione possono determinare l'applicazione di sanzioni;
- la spesa rendicontata ed ammessa precedentemente alla data di esecuzione del controllo in loco, per verificare il cumulo complessivo della spesa rendicontata;
- il contributo erogato precedentemente alla data di esecuzione del controllo in loco, ivi incluso il pagamento di eventuali anticipazioni, per verificare il cumulo complessivo di contributo erogato;
- la presenza nel ciclo amministrativo dell'operazione di varianti di progetto;
- la presenza nel ciclo amministrativo dell'operazione di proroghe della tempistica di esecuzione dell'operazione.

Il controllore procede al controllo di tutti gli eventuali SAL antecedenti alla domanda di pagamento del SAL finale oggetto del controllo in loco, secondo quanto indicato al precedente paragrafo 5.9.2 precedente.

Quindi, si compila il quadro delle informazioni pertinenti al SAL finale, indicando:

- il numero progressivo del SAL (1°, 2°, ...)
- il numero di domanda di pagamento rilasciata dal SIAN cui si riferisce il SAL
- la data di domanda di pagamento
- la data di ricezione della domanda di pagamento
- la decorrenza temporale delle spese rendicontate (ossia la data del primo titolo di spesa e quella dell'ultimo titolo di spesa rendicontati nel SAL oggetto di controllo)
- l'importo della spesa rendicontata
- il contributo richiesto
- l'indicazione (SI/NO) dell'informazione se per il SAL oggetto di controllo è stata disposta una visita sul luogo dell'operazione

Nella redazione del quadro di informazioni sul SAL, il controllore verifica l'ammissibilità dei titoli di spesa, controllando le date di emissione del primo e dell'ultimo, in ordine temporale.

Verifica l'importo della spesa rendicontata e del contributo richiesto che devono essere conformi a quanto previsto nelle Disposizioni procedurali, per quanto attiene ai pagamenti dei SAL.

Il controllore, quindi, procede nell'esame della documentazione allegata al SAL. L'applicativo mette a disposizione, una check list articolata su 2 blocchi di documentazione che deve essere controllata: una comune per tutti i beneficiari, una da utilizzare solo per i beneficiari pubblici.

In particolare, per ciascun documento presente nella check list dell'applicativo, il controllore deve eseguire e registrare i seguenti controlli:

- il documento deve essere presente; appone un flag nella colonna pertinente
- deve essere conforme, ossia essere completo e valido (valore probatorio oggettivo della condizione da verificare, firmato e datato, completo ed esaustivo);
- solo se il documento non è pertinente per l'operazione, il controllore registra tale condizione e flagga la colonna "non pertinente"

Il controllo non si registra come eseguito se le colonne "presente" e "conforme" risultano essere flaggate dal controllore, o in caso contrario, risulta flaggata la colonna "non pertinente".

Il controllore può sospendere, in qualsiasi momento, l'attività di controllo e procedere alla richiesta di eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva all'Amministrazione o al beneficiario.

Il controllore, mediante l'esame di tutta la documentazione del fascicolo dell'operazione, esegue e registra gli esiti delle seguenti verifiche:

- la conformità della localizzazione degli interventi eseguiti e rendicontati rispetto al progetto approvato (tenendo in considerazione eventuali varianti comunicate dal beneficiario);
- la conformità delle opere realizzate e la loro destinazione d'uso, rispetto al progetto approvato, rendicontate anche parzialmente;
- il controllo sulla congruità dei costi di ciascun bene acquistato (per ciascun bene deve essere presente nel fascicolo dell'operazione 3 preventivi di spesa confrontabili rilasciati da altrettanti fornitori"
- il controllo sulla congruità dei costi di ciascun immobile/impianto/opera realizzata (per ciascuno di essi occorre verificare i costi parametrici per unità di misura, che devono essere uguali o minori rispetto al costo parametrico del computo metrico allegato alla domanda di sostegno)
- controllo sulla data di elegibilità della spesa
- il controllo di ammissibilità del singolo titolo di spesa mediante l'utilizzo delle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – Intesa Stato –Regioni seduta del 11.02.2016. **Ogni eventuale titolo di spesa risultato totalmente o parzialmente non ammissibile a seguito del controllo deve essere espressamente e registrato nell'applicativo, annotando la motivazione della non ammissibilità**
- il controllo su ciascun titolo di spesa dell'effettivo pagamento a saldo dello stesso: della data di pagamento, ossia dell'effettivo incasso da parte del fornitore del titolo di pagamento rendicontato(che deve essere antecedente alla presentazione della domanda di pagamento rilasciata dal SIAN) e delle modalità di pagamento, che deve essere conforme alle prescrizioni delle Disposizioni procedurali
- il controllo del rispetto della demarcazione OCM e rischio doppio finanziamento OCM-PSR

Il controllore procede, quindi, a registrare gli esiti del controllo, compilando l'apposita tabella della verifica delle spese ammissibili e dei pagamenti effettuati, indicando:

- il totale della spesa ammissibile riconoscibile;
- il totale dell'eventuale spesa non ammissibile;
- il contributo erogabile;
- il contributo non riconosciuto (cioè la differenza tra il contributo richiesto dal beneficiario nella domanda di pagamento e quello effettivamente riconoscibile);
- l'eventuale recupero di contributo sulla fideiussione (cioè eventuale contributo spettante per il SAL ma del quale il beneficiario non ha fatto richiesta di pagamento, optando per il recupero parziale del contributo pagato a titolo di anticipazione;
- applicazione di eventuali sanzioni;
- contributo erogabile al beneficiario (differenza tra contributo erogabile – recupero fideiussione – sanzioni).

L'applicativo calcola, autonomamente, la percentuale di scostamento del contributo non riconosciuto, che rappresenta la base per l'applicazione di eventuali sanzioni.

Il controllore registra sull'applicativo, se del caso, eventuale documentazione esplicativa/aggiuntiva richiesta o da verificare/acquisire con la visita sul luogo. **Ed in tal caso sospende la valutazione del controllo** e la riprende al momento dell'acquisizione e dell'esame della documentazione esplicativa/aggiuntiva richiesta all'Amministrazione o al beneficiario, registrando nell'apposito campo dell'applicativo l'esito dell'esame di tale documentazione acquisita.

Registra le eventuali riduzioni, esclusioni, sanzioni applicate.

Registra una descrizione quali-quantitativa sintetica del programma realizzato. Tale descrizione, partendo dai contenuti registrati nella sezione anagrafica, nella descrizione del programma approvato, e di quelli eventualmente registrati nella sezione varianti di progetto, descrive in maniera sintetica ma puntuale il programma effettivamente eseguito dal beneficiario, rilevandone eventuali variazioni intervenute e risultati quantitativi raggiunti (metri quadri, ettari, metri quadri, metri cubi, ecc.), le eventuali proroghe concesse, eventuali cause di forza maggiore, ed ogni altro elemento saliente intervenuto nell'esecuzione del programma che ha comportato variazioni rispetto al progetto approvato.

L'applicativo redige un quadro economico di raffronto tra la spesa approvata ed eventualmente oggetto di variante in corso d'opera comunicata/approvata e quella risultata ammissibile (ossia pagata) coi i diversi SAL di progetto presentati.

Il controllore procede alla compilazione di alcuni specifici campi informativi riportati nell'applicativo, di servizio alla costruzione di specifiche "query di controllo" statistiche.

5.10. Le visite sul luogo dell'operazione eseguita o presso il promotore dell'operazione finanziata

La Misura 4, trattandosi di una misura che finanzia solo operazioni di natura materiale, utilizza lo schema di "Relazione di visita in loco per le operazioni materiali" scaricabile e stampabile dall'applicativo ARCEA.

Nell'applicativo si accede da: Controlli → Scheda di Controllo → Esiti Verbali

La Relazione di visita può essere preventivamente pre-compilata da parte del controllore, nella parte anagrafica della stessa.

I soggetti presenti alle attività **sono sempre identificati con documento di identità** che deve essere registrato sulla Relazione di visita. Il legale rappresentante del beneficiario può delegare suo rappresentante ad assistere alle attività. In questo caso deve essere acquisita gli atti della Relazione di visita la delega del legale rappresentante e la chiara identificazione del delegato.

Alle attività possono presiedere solo i professionisti che hanno preso parte all'attuazione del programma, ossia professionisti che hanno sottoscritto atti progettuali o professionisti terzi che detengono documentazione per conto dell'azienda, quali, ad esempio, i professionisti che tengono la contabilità aziendale del beneficiario.

Altre figure devono essere esplicitamente delegate dal legale rappresentante del beneficiario a presiedere alle attività di controllo.

In sede di visita sul luogo dell'operazione eseguita, ove possibile, la Relazione viene compilata e stampata per le opposizioni delle relative firme dei presenti alle attività. Diversamente viene compilato a mano, quindi sottoscritto dai presenti alle attività.

La relazione di visita guida il controllore all'esecuzione ed alla registrazione dell'esito dell'attività di controllo e si articola in 4 sezioni.

La sezione A) viene utilizzata per registrare i controlli da effettuare sulla conformità della documentazione originale presente in azienda rispetto a quelle allegata, in copia dichiarata conforme, alle domande di pagamento presentate all'Amministrazione.

Nel caso di un numero di fatture particolarmente elevato, il controllo può essere eseguito su un campione rappresentativo, che dovrà essere estratto dai responsabili del controllo prima della visita. L'elenco del campione oggetto della verifica deve essere allegato agli atti della Relazione. Il campione rappresentativo deve rappresentare almeno il 50% della spesa rendicontata e deve comprendere le diverse tipologie di spesa.

Qualora venisse riscontrata la non conformità di un titolo di spesa del campione, il controllo deve essere esteso a tutti i titoli di spesa rendicontati per l'operazione.

La Relazione di visita indica le attività che devono essere condotte sui titoli di spesa. Il controllore, per ciascuna di esse appone un flag per la presenza e, **solo ove espressamente consentito dallo schema di verbale**, la non pertinenza.

La sezione B) viene utilizzata per registrare gli esiti degli eventuali controlli che, in sede di esecuzione dei controlli dei requisiti di ammissibilità (paragrafo 5.2 del presente Manuale), sono risultati come necessari da eseguire in sede di visita sul luogo dell'operazione finanziata.

La sezione C) viene utilizzata per registrare gli esiti degli eventuali controlli che, in sede di esecuzione dei controlli degli impegni nell'attuazione dell'operazione assunti dal beneficiario (paragrafo 5.3 del presente Manuale) sono risultati come necessari da eseguire in sede di visita sul luogo dell'operazione finanziata.

La sezione D) viene utilizzata per la registrazione dei controlli da effettuare per verificare la corretta esecuzione degli interventi oggetto dell'operazione approvata. Deve essere verificata visivamente/fisicamente e, ove pertinente, attraverso strumenti di geolocalizzazione territoriale, la presenza di tutti gli elementi di quanto elencato nella check list della Relazione di visita.

La documentazione oggetto di controllo deve essere verificata visivamente, mediante il riscontro documentale **degli originali** detenuti dell'azienda.

La localizzazione si verifica mediante strumenti di geolocalizzazione dei luoghi visitati.

In ogni caso gli elementi oggettivi "fisici" da riscontrare quali:

- la presenza dei beni e delle opere oggetto di finanziamento devono essere documentate dal controllore mediante l'esecuzione di un reportage fotografico, eseguito utilizzando strumenti di geolocalizzazione della foto;
- il rispetto degli obblighi di pubblicità del sostegno del FEASR deve essere documentato dal controllore mediante l'esecuzione di un reportage fotografico;
- ciascuna delle spese rendicontate dal beneficiario deve essere oggetto di verifica fisica, **esclusivamente per le opere oggettivamente non visibili** può essere acquisita agli atti una relazione, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attraverso la quale si relazioni sulla localizzazione, sulle quantità eseguite e sulla spesa sostenuta.

Il controllore, può richiedere documentazione integrativa/esplicativa, da acquisire, ove possibile durante il controllo o, comunque entro un tempo congruo dalla visita, sempre se pertinente a rendere più comprensibile gli esiti dei controlli che deve effettuare per redigere il verbale di controllo e, più in generale, chiudere la Relazione di controllo in loco.

Le eventuali comunicazioni e trasmissione di documentazione tra il controllore ed il soggetto beneficiario avvengono esclusivamente a mezzo pec. Il beneficiario utilizza esclusivamente la pec indicata nel proprio fascicolo aziendale.

In ogni caso, registra sulla Relazione di visita:

- eventuali osservazioni sulle attività condotte;
- l'elenco dell'eventuale documentazione integrativa acquisita nel corso del controllo
- l'elenco dell'ulteriore eventuale documentazione integrativa/esplicativa di cui è stata fatta richiesta al beneficiario e che dovrà essere prodotta dallo stesso entro un termine congruo, anch'esso da riportare sulla Relazione di visita
- eventuali osservazioni che il beneficiario o suo delegato ha voluto porre a verbale

Il verbale della Relazione di visita viene quindi chiuso e firmato dai controllori e dal beneficiario o suo delegato.

Il verbale della Relazione di visita sul luogo dell'operazione e tutta la documentazione integrativa/esplicativa acquisita nell'ambito del controllo, viene caricato sull'applicativo ARCEA.

Il controllo in loco sostituisce il controllo amministrativo per la stessa domanda di pagamento !!!

5.11. La valutazione finale dei controlli e la Relazione di controllo in loco

Gli esiti del controllo sul luogo di esecuzione dell'operazione, la verifica e la valutazione di tutta la documentazione integrativa/esplicativa acquisita nel corso del controllo sul luogo dell'operazione o a seguito di essa entro i termini stabiliti per la consegna, consente al controllore di chiudere le attività di controllo in loco.

In particolare, vengono chiuse eventuali sezioni dell'applicativo, rimaste sospese in attesa dell'esito del controllo sul luogo dell'operazione, apponendo le opportune registrazioni.

Quindi si procede alla chiusura della Relazione di controllo in loco, **compilando l'apposita sezione degli esiti finali, attraverso la quale il controllore rilascia l'esito del controllo in loco che certificano il permanere delle condizioni di finanziabilità dell'operazione o, in caso contrario, le motivazioni di decadenza parziale o complessiva del sostegno pubblico concesso in via provvisoria.**

Si chiude la Relazione, che non potrà essere più riaperta ma resta sempre consultabile e risulterà a sistema come procedura "CHIUSA".

La Relazione sul controllo in loco può essere stampata in qualsiasi momento, sia come documento complessivo, sia per singole sezioni.

Gli allegati alla Relazione vengono stampati separatamente.

La Relazione viene inviata al Responsabile dei controlli il quale, in base agli esiti indicati, procede ad emanare gli atti conseguenti, ivi inclusi, eventuali atti di contestazione al beneficiario del contributo.